

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ART. 5 REGOLAMENTO LEGGE 425/97E ART. 6 O.M.40/09)

CLASSE 5^A SEZ. B
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
ANNO SCOLASTICO 2015-16

Sassari, 15 maggio 2016

Prot. n.

ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^a Sez. B

| DOCENTI | MATERIA DI INSEGNAMENTO |
|--|--|
| 1. Prof.ssa Monica Maria Picus | LINGUA E LETTERE ITALIANE STORIA |
| 2. Prof. Angelo Canu | PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI GEST. CANTIERE E SICUREZZA LAVORI |
| 3. Prof. Salvatore Fiori | TOPOGRAFIA |
| 4. Prof. Pierluigi Spanu | ESTIMO |
| 5. Prof.ssa Maria Rosaria Scanu | LINGUA STRANIERA (INGLESE) |
| 6. Prof. Andrea Mele | MATEMATICA |
| 7. Prof. Ivan Lecca | ITP (PCI, ESTIMO, TOPOGRAFIA) |
| 8. Prof.ssa Carmela Cossu | RELIGIONE |
| 9. Prof. Alberto Deroma | EDUCAZIONE FISICA |

ELENCO DEGLI ALUNNI ISCRITTI ALLA CLASSE

| Alunno/a | Frequentante | Non frequentante | Ritirato/Trasferito |
|------------------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| CANU AURORA | X | | |
| CORONA ERIKA | | X | |
| CUCCU FABIO | X | | |
| DESSI' DOMENICO | X | | |
| FARINA GIANLUCA | | X | |
| ILIO AGOSTINO | X | | |
| ORUNE ALESSANDRO | X | | |
| PINNA GIUSEPPE | X | | |
| PUGGIONI ENRICO | X | | |
| SCANU MIRKO | | X | |
| SPANU NICOLA | X | | |
| STEFANINI BOCCIA ANDREA | X | | |
| TEDDE ROBERTO | X | | |

A fronte di 13 iscritti all’inizio dell’anno scolastico, il numero degli allievi attualmente frequentanti è pari a 10, ripartiti in 9 maschi e 1 femmina.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Dall’anno scolastico 2015-2016 l’Istituto Tecnico Statale per Geometri “G. M. Devilla” è diventato l’Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”, nato dalla fusione degli istituti ITG Devilla, IIS Dessi-La Marmora-Giovanni XXIII.

L’Istituto Tecnico Statale per Geometri “G. M. Devilla”, sin dall’anno scolastico 1998/99, è ubicato nella sede di via Donizetti n.1, nel quartiere del Latte Dolce – Santa Maria di Pisa, in un edificio di recente costruzione che risponde a tutte le caratteristiche previste per un istituto tecnico moderno. Oltre a locali comuni ampi e aule luminose, ha in dotazione aule speciali, laboratori, palestra e spazi per attività sportive anche all’aperto, auditorium e la biblioteca, che attualmente è dotata di circa 10.000 volumi. Funzionano con regolarità, tre aule informatiche, due aule da disegno, altre sono parzialmente efficienti, e altre ancora – di nuova costituzione – sono state integrate nelle precedenti. E’ presente in Istituto un locale bar/ristoro sia per gli studenti pendolari, sia per gli studenti impegnati in attività pomeridiane come corsi integrativi e di recupero.

L’ubicazione periferica dell’Istituto, ha determinato una serie di disagi dovuti all’adeguamento solo parziale degli orari dei mezzi pubblici alle esigenze della scuola, non solo per i pendolari, ma anche per i residenti in città e nelle borgate. Gli studenti pendolari costituiscono circa il 50% della popolazione scolastica dell’istituto.

Oltre ai corsi ordinari, è attivo nell’Istituto il corso serale progetto “Sirio”.

Da oltre tre anni le classi di nuova iscrizione vedono il loro progetto didattico adeguato al nuovo ordinamento dell’Istituto e questo in conseguenza alla riforma “Gelmini”.

L’istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell’ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

PERCORSO FORMATIVO

Contenuti e profilo professionale

Gli studenti diplomati, oltre a possedere un’adeguata cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-interpretative, avranno conoscenze ampie e sistematiche dei processi di progettazione edilizia, saranno in possesso di capacità grafico – progettuali relative ai settori del rilievo e delle

costruzioni, e di concrete conoscenze inerenti l’organizzazione e la gestione del territorio; inoltre la formazione, nell’arco del triennio, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative e consentirà al diplomato l’inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi universitari.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegua risultati di apprendimento qui di seguito riportati in termini di competenze.

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie più adeguate ad elaborare i dati contenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio

- energetico nell’edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell’ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all’edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l’esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Le conoscenze e competenze indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

Premesso che per le varie discipline si rimanda alla programmazione individuale, si riportano di seguito gli elementi concordati in sede di programmazione di Consiglio di Classe. Si precisa che gli obiettivi sottoelencati sono stati raggiunti in misura parziale e differente dai singoli allievi.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- sviluppo della disponibilità degli alunni alla collaborazione;
- rispetto delle regole;
- capacità di valutare il proprio e l’altrui lavoro;
- consolidare il senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici, della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva al dialogo scolastico;
- acquisire un metodo di lavoro organico con esecuzione dei compiti assegnati.

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI (riferiti ai contenuti specifici dei piani di lavoro individuali):

- consolidamento delle abilità di base;
- conoscenza dei contenuti delle discipline esposti in modo adeguato e con linguaggi specifici;
- produzione di elaborati relativi ai diversi ambiti e diverse tipologie;
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo;
- acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti delle discipline e dei problemi della conoscenza in genere.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire un linguaggio tecnico e professionale appropriato.
- Potenziare e sviluppare competenze professionali di progettazione, di consulenza e di comunicazione

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

- anche in lingua straniera.

Il C.d.C assume come metodo di comportamento la trasparenza e l’esplicitazione del percorso formativo e della valutazione facendo proprio un modello coerente e comune per promuovere la cultura dell’ascolto, rispettare i diversi tempi di apprendimento e valorizzare le singole positività al fine di creare motivazione.

STABILITA’ DEI DOCENTI DEL CORSO

La classe non ha potuto mantenere tutti gli stessi docenti nel terzo e quarto anno. Nel quinto anno sono stati nominati nuovi insegnanti per le seguenti discipline: PCI e Matematica.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in oggetto era costituita, in origine, da 13 alunni, 10 dei quali provenienti dalla 4^a B del precedente anno scolastico, tutti frequentanti. Gli alunni Corona Erika, Farina Gianluca e Scanu Mirko non hanno mai frequentato.

La maggior parte degli allievi presenta un corso di studi abbastanza regolare con qualche difficoltà nel biennio.

La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare per gran parte della classe, con una piccola parte degli alunni che evidenziano diverse assenze individuali sia nel corso del 1° quadrimestre, sia nel 2° quadrimestre.

Complessivamente si tratta di una classe eterogenea, sia per le capacità degli allievi che per estrazione sociale.

Nel corso dell’ultimo anno scolastico, la classe ha lavorato in maniera discontinua con risultati modesti e, ad eccezione di alcuni, conoscenze, competenze e capacità relative a tutte le discipline sono mediamente accettabili. La maggior parte degli allievi ha evidenziato capacità intellettuali diversificate che hanno prodotto livelli non sempre soddisfacenti. Una parte degli studenti possiede una preparazione mediamente sufficiente anche se superficiale nella maggior parte delle discipline; per alcuni allievi, invece, la preparazione non è omogenea tra le varie materie e presenta casi di insufficienza anche grave.

Gli studenti della 5 B non hanno mantenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso delle regole scolastiche: in alcune situazioni il loro atteggiamento ha comportato un rallentamento nell’attività didattica e nello svolgimento regolare delle lezioni. Si è cercato di lavorare allo scopo di colmare le lacune pregresse, per portare avanti l’attività nel modo più costruttivo possibile; la classe non ha, però, mantenuto l’impegno in modo costante e non ha lavorato a scuola e a casa con regolarità. La partecipazione attiva e interessata è stata discontinua e presente solo a fronte di costanti sollecitazioni da parte dei docenti. Naturalmente, anche in questo caso, si sono distinte le singole personalità: alcuni hanno mantenuto un comportamento adeguato, altri meno.

Si consideri altresì che la partecipazione alle diverse attività organizzate dall’Istituto ha ulteriormente rallentato le lezioni con i conseguenti ritardi nello sviluppo dei programmi delle discipline.

I metodi di lavoro impiegati nelle diverse discipline sono stati di tipo tradizionale. Si è fatto ricorso alla lezione frontale per introdurre in linea generale i contenuti culturali di fondo; si sono poi analizzati gli stessi nello specifico e per le attinenze collaterali attraverso la lezione dialogata ed il dibattito allargato. Le verifiche scritte, orali e grafiche di tipo differenziato,

sono state puntuali e periodiche, volte sempre ad accertare l’effettivo apprendimento. Si è fatto ricorso ai sussidi didattici presenti nella scuola e ad attività interattive di gruppo, quando sono state organizzate. Gli scambi di informazioni tra docenti, al di là delle sedi deputate come il Consiglio di Classe, sono stati molto frequenti ed utili.

Composizione della classe

N° alunni: 13

Femmine: 1 frequentante

Maschi: 9 frequentanti

Provenienza

| Provenienza | N° alunni: |
|---------------------------------|------------|
| IV B | 10 |
| Nuovi alunni (non frequentanti) | 3 |

Cause che hanno inciso sul lavoro della classe in positivo o in negativo (partecipazione, impegno, rapporti con le famiglie, autogestione...)

In negativo:

- Numerose assenze.
- Discontinua applicazione nello studio.
- Limitata disponibilità al dialogo educativo

In positivo:

- Partecipazione ad alcune attività extracurricolari di approfondimento

Partecipazione

La partecipazione all'attività didattica è stata disomogenea. Le assenze sono state distribuite in entrambi i quadrimestri, sebbene la maggior parte abbia mostrato una frequenza abbastanza regolare.

La classe ha oscillato fra momenti di adesione al dialogo educativo ad altri di maggiore difficoltà.

Impegno

Non sempre l'impegno profuso dagli alunni è stato soddisfacente e a tale riguardo, nell'intento di coinvolgere quanto più possibile gli alunni nel dialogo educativo, si è stati costretti, almeno per una parte delle discipline, a rallentare lo svolgimento dei programmi, insistendo sugli aspetti essenziali di molti argomenti nel tentativo sempre di ottenere dai più il massimo del coinvolgimento. Tale scelta da una parte ha consentito di ottenere risultati generalmente accettabili solo da un ristretto numero dei componenti la classe, ma si è dovuto dedicare più tempo ad argomenti e parti di programma che si sarebbero potute svolgere con maggiore celerità.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

Partecipazione famiglie

Generalmente più attiva nei primi anni del corso di studi, si è trasformata gradualmente, in richiesta di informazioni in termini di voto o di richiesta di servizi e questo più a livello di singoli che a livello di coordinamento e collegamento tra famiglie.

Obiettivi didattici raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze, competenze e capacità

- Pur rilevando che i livelli di partenza degli alunni sono alquanto differenti, sia per quanto riguarda le capacità generali di apprendimento (metodo di studio, capacità di sintesi, di analisi, di valutazione critica) che per il possesso dei prerequisiti specifici indicati nelle programmazioni disciplinari, il livello medio di prestazione raggiunto può ritenersi, nel complesso, mediamente accettabile per una parte degli studenti.

Attività extracurricolari e collaterali

Gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extracurricolari promosse dall’Istituto quali:

- Giornata d’informazione sulla salute (AVIS ed AIL);
- Orientamento Universitario;
- Partecipazione al Progetto Unisco “Dalla scuola all’università”;
- Partecipazione alle giornate sull’orientamento organizzata dall’Università di Sassari e di Cagliari;
- Partecipazione a giornate su temi collegati di interesse generale o collegate con l’attività del Geometra;
- Partecipazione al progetto del Comune di Sassari “Monumenti aperti”.

INIZIATIVE IN PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE

Prima prova: gli studenti si sono esercitati sulle tipologie d’esame della 1^a Prova; nel corso del II quadrimestre sono state svolte due simulazioni della Prima prova d’esame.

Seconda prova: sono state svolte esercitazioni di preparazione alla Seconda prova d’esame e due simulazioni.

Terza prova: sono state effettuate due simulazioni nei mesi di marzo e di aprile, col coinvolgimento delle cinque discipline. Nella prima è stata somministrata la prova appartenente alla tipologia B + C (4 quesiti a risposta multipla e 2 a risposta singola); mentre nella seconda è stata proposta la tipologia C su tutte le discipline, ad eccezione della lingua inglese, per la quale è stata somministrata la tipologia B (comprensione di un testo), sulla base delle prove

generalmente effettuate nel corso dell’anno nelle diverse materie.

I risultati conseguiti nelle due simulazioni delle terze prove d’esame hanno evidenziato che la classe ha ottenuto risultati migliori nella seconda simulazione.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

Prima simulazione (09 – 03 – 2015): da svolgere in 90 minuti.

| Materie | Trattazione sintetica di argomenti | Quesiti a risposta singola | Quesiti a risposta multipla | Problemi a soluzione rapida | Casi pratici e professionali | Sviluppo di progetti |
|------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------------|
| Storia | | X (2) | X (4) | | | |
| Matematica | | X (2) | X (4) | | | |
| Estimo | | X (2) | X (4) | | | |
| Topografia | | X (2) | X (4) | | | |
| Inglese | | X (2) | | | | |

Seconda simulazione (19 – 04 -2015): da svolgere in 60 minuti.

| Materie | Trattazione sintetica di argomenti | Quesiti a risposta singola | Quesiti a risposta multipla | Problemi a soluzione rapida | Casi pratici e professionali | Sviluppo di progetti |
|------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------------|
| Storia | | | X (8) | | | |
| Matematica | | | X (8) | | | |
| Estimo | | | X (8) | | | |
| Topografia | | | X (8) | | | |
| Inglese | | X (2) | | | | |

PERCORSO FORMATIVO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Modalità e metodi di svolgimento delle attività curricolari

Tipologia attività formative.

Le attività formative sono state costituite, in ogni disciplina, da lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate ed esercitazioni in laboratorio.

Ciascun docente ha lavorato soprattutto nell’ambito della propria disciplina, ma curando in modo particolare quei contenuti di collegamento tra le diverse discipline professionali quali costruzioni ed estimo, costruzioni e tecnologia delle costruzioni (progetto opere), costruzioni e topografia (opere stradali, elaborati amministrativi quali computi, capitolati, prezzi regionali), ecc.

Nel corso del 4° e 5° anno si sono effettuate delle esercitazioni pratiche in diverse discipline ad esempio risolvendo temi di maturità. E’ stato attivato, in orario pomeridiano, lo sportello “Help” allo scopo di consentire agli alunni di recuperare le lacune del primo quadrimestre, nelle discipline i cui docenti si sono resi disponibili e per gli alunni che ne avessero fatto richiesta.

È stato, inoltre, attivato un corso di approfondimento relativo alla prova scritta di italiano, frequentato inizialmente solo da sette alunni e non portato a conclusione per la mancanza di partecipazione degli stessi alle lezioni finali.

AREA DI PROGETTO

Non è stata sviluppata una specifica area di progetto.

TIPOLOGIA LAVORO COLLEGIALE.

Il lavoro collegiale a livello del Consiglio di Classe è stato sviluppato per i seguenti punti:

- formulazione della programmazione;
- definizione parametri di valutazione, concordando livelli descrittivi ed indicatori di voto;
- verifica periodica dell'attività didattica.

Nel corso dell'anno i docenti delle diverse discipline hanno partecipato alle riunioni per Dipartimento per la definizione degli obiettivi comuni da raggiungere e per verificare lo sviluppo dei programmi , dei livelli di conoscenze, capacità e competenze da raggiungere e dei testi da adottare.

| MATERIE | MATERIALI | | | | STRUMENTI | | | | | SPAZI | | | |
|----------------------|----------------------------|-----------|-------|--|-----------|---------------|---------------------|------------|-----|-------|---------------|------------------------|---------------------|
| | LIBRI DI TESTO / PRONTUARI | FOTOCOPIE | VIDEO | ALTRE FONTI (INTERNET, SAGGI, NORMATIVE) | LAVAGNA | FOTOCOPIATORE | STRUMENTI SPECIFICI | PROIETTORE | LIM | AULA | AULE SPECIALI | LABORATORI INFORMATICI | PALESTRA BIBLIOTECA |
| ITALIANO | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | | X | |
| STORIA | X | X | X | X | X | X | | X | X | X | | | |
| INGLESE | X | X | X | | X | | | | X | X | | X | |
| ESTIMO | X | | | | X | | | | X | | | | |
| P.C.I. | X | | X | X | X | | X | X | X | X | X | X | |
| TOPOGRAFIA | X | X | | | X | | | X | X | X | | | |
| MATEMATICA | X | X | | X | X | X | X | | X | X | | | |
| ED. FISICA | X | | | X | X | | X | | | | X | | X |
| GES. CANT SIC.LAVORI | X | | X | | | | X | X | X | X | X | X | |
| RELIGIONE | X | | X | X | X | X | | X | X | X | | X | |

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti seguendo le indicazioni contenute nella griglia di valutazione presente nel POF del corrente anno scolastico che si riportano nella seguente tabella:

| Criteria e strumenti di valutazione | |
|--|--|
| Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti. | |
| Voto | Indicatori e descrittori |
| 1 - 3 | Rifiuto o totale assenza di conoscenze |
| 4 | Conoscenze insufficienti e frammentarie |
| 5 | Conoscenze mediocri come qualità, incomplete, lacunose |
| 6 | Conoscenze sufficienti con visione generali dei contenuti accertate anche con interrogazioni guidate |
| 7 - 8 | Conoscenze discrete - buone supportate da capacità di effettuare collegamenti autonomamente |
| 9 -10 | Conoscenze ottime- eccellenti con capacità di ricomporre i saperi acquisiti nelle varie discipline e processo di registro linguistico adeguato |

Tipologie di prove utilizzate

| MATERIE | Colloqui orali | Test v/f | Test scelta multipla | Quesiti aperti | Prove strutturate / prove d'esame | Relazione | Progetti | Esercitazioni |
|--------------------------|-------------------|----------|-------------------------|----------------|--|-----------|----------|---------------|
| Italiano | X | X | X | X | X | | | X |
| Storia | X | X | X | X | X | | | |
| Matematica | X | | X | X | X | | | X |
| Inglese | X | X | X | X | X | | | |
| Estimo | X | | | X | X | X | | |
| PCI | X | | X | X | X | X | X | X |
| Gest. Cant. Sic. Lav. | X | | X | X | X | X | X | X |
| Topografia | X | X | X | X | X | | | X |
| Educazione Fisica | | X | | X | | | | |

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Elenco dei docenti componenti il consiglio di classe.
- Programmi per ogni disciplina;
- Testi delle simulazioni delle Prove d'esame somministrate e relative griglie di valutazione.
- Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano e delle prove di Progettazione, Costruzioni e Impianti.

(Entro il termine delle lezioni saranno allegati al presente documento i programmi definitivi e le relazioni finali sulla classe da parte dei docenti di ciascuna disciplina).

Sassari, 14 maggio 2016

Il Consiglio di classe

| DOCENTI | Firma |
|--|-------|
| 1. Prof.ssa Monica Maria Picus | |
| 2. Prof. Angelo Canu | |
| 3. Prof. Salvatore Fiori | |
| 4. Prof. Pierluigi Spanu | |
| 5. Prof.ssa Maria Rosaria Scanu | |
| 6. Prof. Andrea Mele | |
| 7. Prof. Ivan Lecca | |
| 8. Prof.ssa Carmela Cossu | |
| 9. Prof. Alberto Deroma | |

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

| DISCIPLINA | ITALIANO | Testo: M. Magri, E. Vittorini, “Storia e testi della letteratura, Tre”, vol. 3 |
|------------|--|--|
| DOCENTE | Prof.ssa MONICA PICUS | |
| N° | MODULO | UNITA' DIDATTICHE |
| 1 | L'ETA' DEL POSITIVISMO E DEL REALISMO | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA' 1: Il Naturalismo in Francia. Il contesto storico culturale dell'età del Positivismo. Il letterato ed il pubblico di massa. Caratteri del Naturalismo; il romanzo naturalista: contesto storico e sociale; struttura e temi del romanzo naturalista; i principali autori (Zola, fratelli De Goncourt). Lettura di passi scelti: “<i>Prefazione a Germinie Lacerteux</i>”, di E. e J. De Goncourt. • UNITA' 2: Il Verismo in Italia. Il romanzo verista: contesto storico e sociale; elementi caratterizzanti. G.Verga: poetica e tecniche narrative (impersonalità del narratore; regressione del punto di vista; straniamento); il <i>Ciclo dei vinti</i>; “<i>Rosso Malpelo</i>”: trama, temi. “<i>I Malavoglia</i>”: trama ed elementi caratterizzanti; “<i>Mastro-Don Gesualdo</i>”, cenni sulla trama. |
| 2 | MODELLI E FIGURE DELL'INTELLETTUALE DECADENTE | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA' 1: Il Decadentismo. Contesto storico-culturale; temi e miti (l'esteta, il fanciullino, il veggente). Il Simbolismo: caratteri generali; C. Baudelaire: poetica; “<i>La perdita dell'aureola</i>”; “<i>L'albatro</i>”: analisi. • UNITA' 2: L'estetismo: elementi caratterizzanti. J. K. Huysmans: “<i>Controcorrente</i>” (trama, temi); O. Wilde: “<i>Il ritratto di Dorian Gray</i>” (trama, temi); lettura di passi scelti: “<i>Una seduzione intellettuale</i>” (II) G. D'Annunzio: “<i>Il piacere</i>” (trama, temi); lettura di passi scelti: “<i>Andrea Sperelli</i>” (I,II) |
| 3 | IL NOVECENTO: LA PROSA | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA' 1: Il Novecento: contesto storico-culturale • UNITA' 2: L. Pirandello: cenni biografici; ideologia e poetica (la forma e la maschera; la trappola; il relativismo conoscitivo); Opere: “<i>L'umorismo</i>”: temi; da “<i>Novelle per un anno</i>”, “<i>Il treno ha fischiato</i>”: trama, temi, analisi; “<i>La patente</i>”, trama, temi, analisi; “<i>Il fu Mattia Pascal</i>”: trama, temi, analisi; “<i>Uno, nessuno e centomila</i>”, trama, temi, analisi. • UNITA' 3: I. Svevo: cenni biografici; ideologia e poetica. “<i>La coscienza di Zeno</i>”: trama, temi, analisi. Lettura e analisi della <i>Prefazione</i>. |
| 4 | IL NOVECENTO: LA POESIA (*) (*) da ultimare dopo il 15 maggio | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA' 1: Le avanguardie storiche; il Futurismo. Elementi caratterizzanti. • UNITA' 2: G. Ungaretti. Cenni biografici; poetica (la poetica della parola pura); lettura e analisi di brani tratti da “<i>L'allegria di naufragi</i>”: “<i>San Martino del Carso</i>”; “<i>Soldati</i>”; “<i>Veglia</i>”; “<i>Sono una creatura</i>”. • UNITA' 3: L'Ermetismo: elementi caratterizzanti; S. Quasimodo. Cenni biografici; poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: “<i>Ed è subito sera</i>”, “<i>Uomo del mio tempo</i>”. |
| 5 | LABORATORIO DI SCRITTURA | La tipologia B: analisi e uso dei documenti L'articolo di giornale: struttura, stile, linguaggio. Il saggio breve: struttura, stile, linguaggio. |

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | | |
|-------------------|---------------|--|
| DISCIPLINA | STORIA | Testo: A. Brancati, T. Pagliarani “Dialogo con la storia e l’attualità”, vol. 3 |
|-------------------|---------------|--|

| | | |
|----------------|------------------------------|-------------------|
| DOCENTE | Prof.ssa MONICA PICUS | CLASSE V B |
|----------------|------------------------------|-------------------|

| N° | MODULO | UNITA’ DIDATTICHE |
|----|--|---|
| 1 | L’ITALIA NELLA SECONDA META’ DEL XIX SECOLO | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA’ 1: L’Italia di fine secolo: l’età giolittiana. Giolitti al governo; il progetto politico e le riforme; la politica coloniale; il trasformismo. |
| 2 | STATI E NAZIONI TRA ‘800 E ‘900: LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA’ 1: La Grande Guerra. Le premesse: tensioni e relazioni tra le potenze europee; le alleanze. La prima guerra mondiale: le cause, gli schieramenti, le nuove armi e le trincee; le diverse fasi; il fronte interno; l’ingresso degli USA e la ritirata della Russia; L’Italia tra neutralisti ed interventisti; l’ingresso in guerra; la fine della guerra. • UNITA’ 2: Il dopoguerra. La Conferenza di pace e la Società delle Nazioni. I trattati di Versailles e di Saint –Germain. • UNITA’ 4: Le nuove frontiere del mondo: La Rivoluzione russa: la crisi dell’impero zarista; la rivoluzione di febbraio ; la rivoluzione di ottobre; il programma del governo di Lenin; la guerra civile; il comunismo di guerra e la NEP; la nascita dell’URSS. |
| 3 | L’ETA’ DEI TOTALITARISMI E DELLE NUOVE IDEOLOGIE | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA’ 1: La crisi del 1929: il boom economico degli anni ‘20; Il Piano Dawes; il crollo di Wall Street; la crisi economica; il New Deal di Roosevelt. • UNITA’ 2: L’Italia tra le due guerre. La crisi economico-sociale e politica; le forze politiche nel dopoguerra; la Questione fiumana; il Biennio rosso. L’ascesa del Fascismo. Nascita e affermazione del Movimento dei Fasci di Combattimento; il Partito fascista; La Marcia su Roma; La Legge Acerbo e le elezioni del ‘24; Il delitto Matteotti; Le leggi fascistissime e lo stato totalitario; Propaganda e costruzione del consenso; La repressione dell’antifascismo; La politica interna ed economica; I rapporti con la Chiesa e i Patti lateranensi; La politica estera; L’alleanza con Hitler e le leggi razziali. • UNITA’ 3: Il Nazismo. Nascita ed affermazione del Nazismo; Il programma di Hitler in <i>Mein Kampf</i>; La costruzione di uno stato totalitario; La persecuzione degli Ebrei; La propaganda; La politica estera . Lo Stalinismo: L’ascesa di Stalin; I piani quinquennali; L’industrializzazione forzata; La collettivizzazione delle terre; La propaganda e la repressione; i Gulag. |
| 4 | LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE (*) (*) da ultimare dopo il 15 maggio | <ul style="list-style-type: none"> • UNITA’ 1: L’Europa verso la guerra. Le premesse: le provocazioni di Hitler; la Conferenza di Monaco; le alleanze tra Germania, Russia, Italia e Giappone; • UNITA’ 2: La seconda guerra mondiale. La guerra: fronti e Paesi coinvolti; Eventi principali; L’ingresso in guerra dell’Italia; L’ingresso in guerra degli Stati Uniti; I campi di sterminio; L’attacco finale al Giappone; Fine della guerra; • UNITA’ 3: La resistenza e la guerra civile in Italia. La guerra civile; La Repubblica di Salò; La sconfitta; Il ruolo della Resistenza e dei partigiani; Le foibe di Tito. |

13 – 05 – 2016

La Docente

Prof.ssa Monica Picus

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | | |
|------------------|------------------|---|
| PROGRAMMA | Disciplina: | PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Angelo Canu |

| | Argomenti |
|----------------------------------|---|
| Tensioni interne | Determinazioni delle tensioni interne in campo elastico in presenza di sollecitazioni semplici e composte VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 esercitazioni, scritto, orale |
| Strutture in legno | Progetto e verifica con il metodo delle tensioni ammissibili di sezioni soggette a tensioni semplici e composte Dimensionamento di un solaio in legno VERIFICHE SOMMATIVE: n°1 esercitazioni, scritto, orale |
| Spinta delle Terre | Caratteristiche fisico meccaniche delle terre, influenza dell'attrito sull'equilibrio di un corpo; Spinta attiva e passiva Teoria del: Coulomb (dimostrazione); Teoria del: Coulomb generalizzata; Teoria del Rankine VERIFICHE SOMMATIVE: orale |
| Muri di sostegno | <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento per l'applicazione del metodo delle tensioni ammissibili • Classificazione, tipologia dei muri di sostegno • Muri a gravità: verifiche di stabilità, dimensionamento analitico; esempio di calcolo • Muri in cemento armato; predimensionamento, verifica di stabilità, calcolo delle caratteristiche di sollecitazione e progetto e verifica delle armature, esempio di calcolo VERIFICHE SOMMATIVE: n°1 esercitazioni, scritto, orale. |
| Codice dei Contratti (**) | <ul style="list-style-type: none"> • Contratti di appalto; • Procedure per la scelta del contraente; • Criteri di aggiudicazione; • Livelli di progettazione; • Elaborati nei vari livelli di progettazione; • Esempi di analisi prezzi, computo metrico a misura e a corpo • Esempi di compilazione degli elaborati nella contabilità lavori VERIFICHE SOMMATIVE: <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni “applicazione alle esercitazioni”, prova strutturata |
| Urbanistica | Nascita, Evoluzione e Legislazione Pianificazione urbanistica nazionale, Legge n. 1150/1942, con riferimento ai piani urbanistici generali e attuativi Pianificazione urbanistica regionale, L.R. n. 45/1989, con riferimento ai piani urbanistici generali e attuativi Definizione di Standard urbanistici nazionali “D.I. 2 aprile 1968, n. 1444” e regionali “D.A.EE.LL.F.U. 20 dicembre 1983, N. 2266/U VERIFICHE SOMMATIVE: n°1 elaborato progettuale “piano di lottizzazione”, orale. |
| Norme edilizie | Normativa edilizia statale, D.P.R. 380/2001, con riferimento agli interventi edilizi, alle procedure per l'edilizia libera (CIL, CILA) e quella per i titoli abilitativi (SCIA, DIA, Permesso di Costruire) e al rilascio del certificato di |

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>agibilità. Normativa edilizia regionale, LR 85/1985 e LR 4/2009 e LR 08/2015, con riferimento agli interventi edilizi, alle procedure per l’edilizia libera (CIL) e quella per i titoli abilitativi (SCIA, DIA, Concessione Edilizia); Costo di costruzione di nuovi edifici per il rilascio del permesso di costruire (concessione Edilizia) D.M. 10 maggio 1977; Requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione “D.M.5 luglio 1975; Barriere architettoniche “DM 14.06.1989, n.236” (**) Installazione degli impianti all'interno degli edifici “D.M. 22 gennaio 2008, n. 37”; VERIFICHE SOMMATIVE: n°1 elaborato progettuale “determinazioni contributo per il rilascio del permesso di costruire”, orale.</p> |
| Tipologie Edilizie | <p>Edilizia residenziale unifamiliare: isolata, binata, a schiera, con patio Edilizia residenziale plurifamiliare: in linea, a torre, a ballatoio Edilizia collettiva: Alberghi, ristoranti, bar, biblioteche, musei e sale espositive; Edilizia pubblica: scuole, poliambulatori, centri culturali. (**) Edilizia produttiva: uffici, studi professionali, supermercati. VERIFICHE SOMMATIVE: n°2 elaborato progettuale “simulazione II^a prova”, orale.</p> |
| Laboratorio di progettazione | <ul style="list-style-type: none">- n. 1 Progetto case a schiera;- n. 2 Sviluppo particolari costruttivi, calcolo delle trasmittanze delle superfici opache verticali e orizzontali e schemi grafici impianto di riscaldamento e calcolo della potenza termica degli elementi radianti;- n. 3 piano di lottizzazione;- n. 2 prove simulate II^a prova scritta. |

Nota ()**

Gli argomenti contrassegnati da () saranno svolti dopo il 15 Maggio, data di pubblicazione del documento del consiglio di classe**

13 – 05 – 2016

Il Docente

Prof. Angelo Canu

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | | |
|------------------|------------------|------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | ESTIMO |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Pierluigi Spanu |

- Che cos'è l'estimo
- Aspetti economici di stima
 - Più probabile valore di mercato
 - Più probabile valore di costo
 - Più probabile valore di trasformazione
 - Più probabile valore di surrogazione
 - Più probabile valore complementare
- Procedimenti di stima
 - Scala dei prezzi
 - Determinazione del valore medio
 - Comodi positivi e negativi
 - Aggiunte e detrazioni
- L'attività professionale del perito
 - La relazione di stima
 - Il processo civile e la figura del CTU
 - Le stime cauzionali

STIME INERENTI I FABBRICATI

- La stima dei fabbricati
 - Descrizione del fabbricato
 - Valore di mercato
 - Valore di costruzione e ricostruzione
 - Valore di trasformazione
 - Valore di costo
- Stima delle aree edificabili
 - Valore di mercato
 - Valore di trasformazione
 - Stima di piccole aree edificabili
- Stima dei danni ai fabbricati

STIME INERENTI AI DIRITTI

- Stima dei danni
- Successioni ereditarie
- Espropriazioni per causa di pubblica utilità

CATASTO

- Catasto in generale e principali operazioni

13 – 05 - 2016

Il docente

Prof. Spanu Pierluigi

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | | |
|-----------|------------------|--|
| PROGRAMMA | Disciplina: | GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | AngeloCanu |

| | |
|--|--|
| Ripasso | - Ripresa di documenti e approfondimento di casi professionali relativi ai Moduli agli argomenti trattati nelle classi III ^e e IV ^e ; VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 test, |
| Valutazione dei rischi nei cantieri | - La valutazione dei rischi nei cantieri - La riduzione dei rischi nei cantieri - Le tipologie di cantiere VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 test, orale |
| Riduzione dei rischi nei cantieri | - Tracciamenti, splateamenti e scavi - Demolizione e nuova costruzione; - Lavori in quota; - Bonifica dell’amianto VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 test, orale |
| Preventivazione dei lavori | - L’analisi del costo dei lavori - Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi - I costi per la sicurezza VERIFICHE SOMMATIVE - n°1 test, orale |
| Contabilità e la fine dei lavori | - La contabilità dei lavori - Stime e revisione dei prezzi - Computi finali e ultimazione dei lavori - I software per la contabilità dei lavori VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 test, orale |
| I collaudi | - Verifiche finali e collaudi - I collaudi impiantistico e tecnico-amministrativo - Il collaudo statico - Il Fascicolo del Fabbriato VERIFICHE SOMMATIVE: - n°1 test, orale |
| Esempi di PIANI DI SICUREZZA(**)1 | - POS semplificato muro di sostegno - PSC semplificato muro di sostegno VERIFICHE SOMMATIVE: - n°2 esercitazione, |

13 – 05 - 2016

Firma
Prof. Angelo Canu

| | | |
|------------------|------------------|------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | TOPOGRAFIA |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Salvatore Fiori |

Agrimensura. Misura delle aree

Misura dell'area di triangoli e altri poligoni per via analitica con:

- Suddivisione in superfici triangolari; formula di camminamento; formula di Gauss; per coordinate polari.

Agrimensura. Divisione delle aree

Divisione di appezzamenti di uguale valore unitario:

Divisione di un triangolo:

- Con dividenti partenti da un vertice
- Con dividenti partenti da un lato
- Con dividenti parallele ad un lato
- Con dividenti perpendicolari ad un lato

Divisione di un quadrilatero:

- Con dividenti partenti da un vertice
- Con dividenti partenti da un lato

Agrimensura. Spostamento e rettifica dei confini (uguale valore unitario)

Sostituzione di un confine rettilineo con un altro rettilineo uscente da un punto noto (con compenso delle aree).

Rettifica di confine da due lati ad un solo lato (con compenso di aree).

Spianamenti

Definizione di piano quotato e falda quotata.

Quote di terreno, di progetto e quote rosse.

Spianamenti orizzontali su piani quotati con determinazione dei punti di passaggio e dei volumi di scavo e/o riporto.

Spianamenti orizzontali di compenso con calcolo dei volumi di scavo e riporto.

Strade

Terminologia stradale. Costituzione del solido stradale.

Tipi di strada e velocità di progetto.

Curve di transizione. Allargamento della carreggiata in curva.

Pendenza longitudinale e trasversale della strada.

Progetto stradale

Studio del tracciato sulla planimetria.

Curve circolari orizzontali: costruzione grafica, elementi della curva e determinazione degli stessi.

Profilo longitudinale: rappresentazione grafica

Studio del profilo di progetto. Problemi sulle livellette:

Calcolo delle quote di progetto e delle quote rosse

Calcolo dei punti di passaggio (posizione e quota)

Calcolo del centro di compenso

Studio delle livellette di compenso

Sezioni trasversali:

Definizione e costruzione grafica dei vari tipi di sezione trasversale.

Larghezza di occupazione. Calcolo dell'area della sezione trasversale.

Si prevede che dalla data odierna fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti:

Picchettamento delle curve circolari:

- Picchettamento dei punti di tangenza e del punto medio, con vertice accessibile e con vertice inaccessibile.

| | | |
|------------------|------------------|---------------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | LINGUA E CIVILTÀ INGLESE |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Maria Rosaria Scanu |

Libro di testo: A Brick in the Wall, di Ilaria Piccioli, editrice San Marco.

Housing: introduction

- the materials employed to build the first human dwellings
- sustainable housing

British Houses: detached houses, semi-detached houses, terraced houses, cottages.

Examples of houses: An Example of Country Home ; an Example of Town Home

Georgian Houses in Dublin; features of Georgian houses.

MASTERS OF ARCHITECTURE

Antoni Gaudi:

Temple de la Sagrada Familia

Park Guell

Casa Batllò

Le Corbusier:

Ville Savoye

Unitè D'Habitation

Renzo Piano:

The Pompidou Centre

Tha Shard

13 - 05 - 2016

La Docente

Prof.ssa Maria Rosaria Scanu

| | | |
|------------------|------------------|------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | MATEMATICA |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Andrea Mele |

Richiami sulle disequazioni algebriche.

Disequazioni: di primo e secondo grado, fratte, razionali, sistemi di disequazioni intere e fratte

Richiami sulle Funzioni in R.

Classificazione delle funzioni; grafici di funzioni notevoli; determinazione del dominio e del segno di una funzione; intersezioni con gli assi;

Limiti delle funzioni di una variabile; definizioni e teoremi fondamentali; operazioni sui limiti; semplici forme indeterminate;

Asintoti orizzontali e verticali:

Parziale rappresentazione grafica della funzione

Derivate delle funzioni di una variabile. Studio di Funzione.

Rapporto incrementale di una funzione.

Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico

La funzione derivata.

Derivate delle funzioni elementari

Funzione derivata prima e derivate successive.

Massimi e minimi di una funzione; grafico completo di una funzione.

Integrali.

Significato geometrico dell'integrale definito. Calcolo di semplici integrali definiti e indefiniti

13 – 05 - 2016

Il docente

Prof. Andrea Mele

N.B. gli argomenti contrassegnati con () si ritiene di poterli eventualmente svolgere in data successiva al 15 Maggio.*

| | | |
|------------------|------------------|--------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | EDUCAZIONE FISICA |
| | Classe: | V^a B |
| | Anno Scolastico: | 2015/2016 |
| | Docente: | Alberto Deroma |

- Tollerare un carico di lavoro per tempo prolungato.
- Vincere resistenze a carico naturale.
- Pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton regole del gioco e arbitraggio.
- Nozioni di primo soccorso: tecniche di rianimazione, principali traumi legati alla pratica di attività sportive, principali regole per la prevenzione degli infortuni in ambiente scolastico, lavorativo, sportivo e nell'utilizzo del tempo libero.
- Educazione fisica e sport nel periodo fascista. (*)
- Olimpiadi di Berlino 1936.(*)
- Impianti sportivi.
- Orienteering e attività in ambiente naturale.
- Prosemeica.
- Stretching metodo Anderson.

N.B. gli argomenti contrassegnati con () si ritiene di poterli eventualmente svolgere in data successiva al 15 Maggio.*

13 – 05 - 2016

Il Docente

Prof. Alberto Deroma

| | | |
|------------------|------------------|-------------------------------|
| PROGRAMMA | Disciplina: | RELIGIONE |
| | Classe: | <i>V^a B</i> |
| | Anno Scolastico: | <i>2015/2016</i> |
| | Docente: | <i>Carmela Cossu</i> |

La cultura occidentale influenzata dalla religione cattolica.

Le molteplici espressioni del cattolicesimo nella cultura italiana : espressioni popolari, artistiche e letterarie.

Scrittura e lingua del testo biblico.

La Chiesa: le gerarchie, i ruoli, la divisione del territorio.

La Chiesa edificio: piante e stili architettonici.

I segni che parlano all'uomo: la dimensione sacramentale.

Il memoriale eucaristico, breve storia della penitenza, il vincolo matrimoniale.

Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.

Induismo.

La giornata della memoria: l'olocausto.

13 - 05 - 2016

La Docente
Prof.ssa Carmela Cossu

TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D’ESAME E RELATIVE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
a.s. 2015-2016**

**SIMULAZIONE I PROVA
(15 – 03 – 2016)**

Classe V B

DISCIPLINE: ITALIANO

Istruzioni

- Durata complessiva della prova: 6 ore .
- Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l’esecuzione della prova.
- Non è consentito uscire dall’aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna dei documenti.
- Non puoi usare testi o appunti.
- Non puoi chiedere spiegazioni all’insegnante.
- Non puoi comunicare con i compagni.
- Non è consentito l’uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.
- È consentito l’uso del dizionario di lingua Italiana

| COGNOME NOME DEL CANDIDATO | TOTALE PUNTEGGIO |
|-----------------------------------|-------------------------|
| |/15 |

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello: una crisi d'identità (*Uno, nessuno e centomila*, libro I)

È l'incipit del romanzo Uno, nessuno e centomila: il protagonista, Vitangelo Moscarda, per una casuale osservazione della moglie, scopre un piccolo difetto del proprio naso. Dalla scoperta che gli altri ci vedono ciascuno a suo modo inizia la sua crisi di identità.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. «Niente,» le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino». Mia moglie sorrise e disse:

«Credevo ti guardassi da che parte ti pende». Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?». E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra». Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?». Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^{^ ^}, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti... «Ancora?». Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvillimento, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esorì a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo. Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito».

Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla. «Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me. Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarli avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁸ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. Già subito mi figurai che tutti, avendone fatta mia moglie la scoperta, dovessero accorgersi di quei miei difetti corporali e altro non notare in me. [...] E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri⁹ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

(L. Pirandello, *Tutti i romanzi*, vol. II, Mondadori, Milano 1973)

1. **sortire:** avere in sorte.
2. **invanire:** vantarsi.
3. **mende:** difetti.
4. **me ne levassi pure:** mi togliessi pure quella certezza dalla mente.
5. **Schizzai ... “grazie”:** pronunciai un grazie quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.
6. **aver conto:** rendermi conto.
7. **bucheravano:** si aprivano un varco.
8. **ove:** se.
9. **quell'uno ... altri:** l'immagine che gli altri gli attribuivano.

Comprensione del testo

1. Da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

Analisi del testo

2. A che cosa serve la metafora iniziale dello specchio?
3. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
4. Quale espressione del protagonista chiarisce il titolo del romanzo *Uno, nessuno e centomila*?
5. Dalla riflessione di Moscarda, che manifesta il pensiero dell'autore, l'identità individuale esiste oppure è una finzione? Chi è l'«estraneo» che Moscarda identifica in se stesso?
6. La graduale scoperta del «male» da parte di Moscarda è presentata con un registro linguistico in cui domina l'ironia. La visione della vita di Moscarda, essendo umoristica, non muove tanto al riso, quanto alla riflessione: chiarisci cosa intendeva Pirandello per ironia o umorismo, e che funzione ha nelle sue opere.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano e approfondiscila attraverso il confronto con altri testi di Pirandello che trattino lo stesso tema dell'identità.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di saggio breve o di articolo di giornali utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del saggio breve, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base, svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Dà al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente, uno specifico titolo. Se scegli la forma dell'articolo di giornale, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo pezzo. Dà all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: *Il sé e l'altro da sé: il tema del doppio.*

Bisogna innanzitutto che sappiate qual è la natura dell'uomo e quali prove ha sofferto; perché l'antichissima nostra natura non era come l'attuale, ma diversa (...) la forma degli umani era un tutto pieno: la schiena e i fianchi a cerchio, quattro bracci e quattro gambe, due volti del tutto uguali sul volto cilindrico, e con una sola testa sui due volti, rivolti in senso opposto; e così quattro orecchie, due sessi, e tutto il resto analogamente, come è facile immaginare da quanto si è detto (...). Possedevano forza e vigore terribili, e straordinaria superbia; e attentavano agli dei (...). Ma finalmente Giove, pensa e ripensa: "Se non erro", dice, "ce l'ho l'espedito perché gli uomini, pur continuando ad esistere ma divenuti più deboli, smettano questa tracotanza. Ora gli taglierò in due e così saranno più deboli, e nello stesso tempo più utili a noi per via che saranno aumentati di numero." (...) Ecco dunque da quanto tempo l'amore reciproco è connaturato negli uomini: esso ci restaura l'antico nostro essere perché tenta di fare di due una creatura sola e di risanare così la natura umana. Ognuno di noi è dunque la metà di un umano resecato a mezzo com'è al modo delle sogliole: due pezzi da uno solo; e però sempre in cerca della propria metà.

PLATONE, *Simposio*, 189d-191e

Esaminando quindi l'aspetto morale e la mia stessa persona, sono giunto a formulare la fondamentale e originaria dualità dell'uomo. Avevo constatato che, se potevo essere in tutta onestà ora l'una ora l'altra delle due nature che si contendevano il campo della mia coscienza, ciò era dovuto solo al fatto di essere radicalmente l'una e l'altra. E, sin dall'inizio, molto prima che lo sviluppo delle mie scoperte scientifiche mi facesse intravedere la concreta possibilità di un simile miracolo, persi ad accarezzare, come si accarezza un prediletto sogno ad occhi aperti, l'idea di separare queste due componenti. Se, mi dicevo, potessi separarle ciascuno in un'identità separata e distinta, la vita sarebbe alleggerita di quanto ha di più intollerabile: l'uomo ingiusto se ne andrebbe per la sua strada, affrancato dalle aspirazioni e dai rimorsi del suo integerrimo gemello; mentre l'uomo giusto potrebbe procedere dritto e sicuro lungo il suo eletto cammino, facendo il bene di cui si compiace senza essere più esposto alla vergogna e al pentimento di un compagno malvagio, a lui estraneo. Non è forse questa la maledizione del genere umano: che, aggrovigliati in un incongruo legame, due esseri agli antipodi siano costretti a combattersi in eterno nel grembo straziato di una medesima coscienza? Come dissociarli, allora?

Robert Louis STEVENSON, *Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde*, 1886

Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivar a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà?

Italo SVEVO, *La coscienza di Zeno*, 1927, 1923

Restai a guardarlo come già mia moglie la mattina, cioè con un misto d'avvilimento, di stizza e di meraviglia. Anche lui dunque da un pezzo se n'era accorto? E chi sa quant'altri con lui! E io non lo sapevo e, non sapendolo, credevo d'essere per tutti un Moscarda col naso dritto, mentr'ero invece per tutti un Moscarda col naso storto; e chi sa quante volte m'era avvenuto di parlare, senz'alcun sospetto, del naso difettoso di Tizio o di Caio e quante volte perciò non avevo fatto ridere di me e pensare:

"Ma guarda un po' questo pover'uomo che parla dei difetti del naso altrui!"

Avrei potuto, è vero, consolarmi con la riflessione che, alla fin fine, era ovvio e comune il mio caso, il quale provava ancora una volta un fatto risaputissimo, cioè che notiamo facilmente i difetti altrui e non ci accorgiamo dei nostri. Ma il primo germe del male aveva cominciato a metter radice nel mio spirito e non potei consolarmi con questa riflessione. Mi si fissò invece il pensiero ch'io non ero per gli altri quel che finora, dentro di me, m'ero figurato d'essere.

Luigi PIRANDELLO, *Uno, nessuno e centomila*, 1926

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Sport, economia e società.

Il gioco risveglia la creatività, acuisce i sensi e aguzza l'ingegno, forma il carattere ed educa alla responsabilità; insegna ad affrontare vittorie, sconfitte e frustrazioni, e insegna anche che è necessario sottostare a un'autorità. Inoltre richiede la massima serietà, ma dona anche la più felice spensieratezza; esercita la disciplina e la collaborazione, risveglia il senso dell'ordine, permette di familiarizzare con la forza del Caso, reca ore di svago e rende liberi, perché non serve a nessuno scopo esterno.

Non esiste nessun'altra situazione in cui un bambino o un adolescente possano sperimentare con maggiore immediatezza il modo in cui fortuna e felicità interagiscono tra di loro.

Bernhard BUEB, *Elogio della disciplina*, Rizzoli, 2007

Il calcio cessa di essere un gioco nel momento in cui dietro le quinte qualcuno se ne serve, lo usa per altri fini, lo controlla, lo manipola, lo truffa. E' chiaro che un gioco truccato non è più un gioco. (...) il calcio è gioco e deve essere restituito alla sua natura di gioco. Affinchè ciò avvenga, bisogna che il calcio non sia una fonte di guadagno per qualcuno. Le società sono diventate società per azioni, se non addirittura delle grandi imprese, delle specie di Disneyland che producono oggetti, gadgets, eventi volti alla creazione di ricchezza. Tutto questo snatura il gioco.

Sergio GIVONE, in Sergio Givone e Cristiano Lucarelli, *La banalità del Moggi e l'etica nel pallone*, “MicroMega”, n. 4, 2006

È sempre stata attribuita allo sport, in ogni epoca e soprattutto da ogni governo, un'importanza grandissima, per buona ragione che lo sport intrattiene e obnubila e rimbecillisce le masse, e in primo luogo le dittature sanno bene perché sono sempre e in ogni caso favorevoli allo sport. Chi è per lo sport ha le masse al suo fianco, chi è per la cultura ha le masse contro, diceva mio nonno, e per questo tutti i governi sono sempre per lo sport e contro la cultura.

Thomas BERNHARD, *L'origine. Un accenno*, Adelphi, 1982

Pacifica festa? Ma non è forse l'animus sportivo tutto di estrazione bellica? Non si parla forse di avversari, di nemici, di sconfitta, di vittoria, di trionfo, di soccombenti? ... Non ci si rallegra per la vittoria dei Nostri – i Nostri! non vi ricorda nulla, questo termine brutale e infantile?

Giorgio MANGANELLI, *Lunario dell'orfano sannita: Omaggio all'atleta*, Adelphi, 1991

Il termine Paralimpiade (inglese, *Paralympics*) definisce l'Olimpiade, estiva e invernale, riservata agli atleti disabili, che si disputa circa due settimane dopo la chiusura dei Giochi Olimpici, nella stessa sede e negli stessi impianti.

La prima Paralimpiade estiva si tenne nel 1960, a Roma, sebbene la denominazione di *Paralympic Games* (Giochi Paralimpici) venne approvata ufficialmente dal CIO solo a partire dal 1984, l'anno dei Giochi di Los Angeles. Ma fu proprio Roma ad anticipare i tempi, gemellando il più prestigioso degli eventi agonistici di sempre, l'Olimpiade, alla IX edizione dei Giochi internazionali di Stoke-Mandeville riservati unicamente agli atleti paraplegici.

Bruno MARCHESI, *STORIA DELLE PARALIMPIADI*, www.treccani.it, 2004

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Le conseguenze della crisi del '29.

Difficile dimenticare le cronache dei suicidi seguiti al diffondersi delle notizie sul crack della borsa; le immagini con le file dei disoccupati che riempiranno giornali e riviste per tutto il decennio successivo; l'ironica applicazione del prefisso *hoover* (dal nome del presidente in carica, Herbert Hoover) a una lunga serie di parole che stanno a significare il degrado che

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

investe la società d’oltre Atlantico a seguito della crisi finanziaria: dalle *Hooverilles* (le città di Hoover), le baracche nelle quali quel terzo della popolazione che viene a trovarsi senza lavoro cerca rifugio; alle *Hoover blankets* (le coperte Hoover), i fogli di giornale che servono da improvvisato riparo per i senza casa che dormono nelle strade.

Ferdinando FASCE, *WALL STREET 1929. DAGLI ANNI RUGGENTI AL GRANDE CROLLO*, Giunti, 1997

Nelle sue radicali conseguenze sulla prosperità e sulla stabilità europea, la Grande Crisi era paragonabile alla guerra mondiale. Come quella appariva alle sue vittime con l'aspetto di un cataclisma o di un'eruzione vulcanica, e di nuovo la terra stessa pareva aprirsi senza che si intravedessero speranze di salvezza. Le massime potenze finanziarie del mondo erano accasciate. In tre anni chiusero i battenti cinquemila banche americane, e gli Stati Uniti non soltanto smisero di prestar denaro agli stranieri, ma si fecero rimborsare i prestiti già concessi. Colpirono così alle fondamenta la rinascita europea, soprattutto in Austria e in Germania dove nel 1931 iniziò la catena dei fallimenti.

David THOMSON, *Storia d'Europa dalla rivoluzione francese ai giorni nostri*, Feltrinelli, Milano 1991

Quando Roosevelt assunse la carica, il paese obbediva per lo più alla volontà di un unico elemento: la classe possidente bianca, anglosassone, protestante. Sotto il New Deal nuovi gruppi ottennero un posto al sole. Non si trattava semplicemente di ricevere benefici prima negati, ma di veder «riconosciuto» il proprio posto nella comunità. Al principio dell'era di Roosevelt, gli enti assistenziali ignoravano i sindacati quando questi chiedevano una «rappresentanza di gruppo»; alla fine di quel periodo, nessun comitato per la raccolta di fondi sarebbe stato completo senza un rappresentante sindacale. Mentre Theodore Roosevelt aveva fondato nel Sud un partito progressista esclusivamente riservato ai bianchi, e Woodrow Wilson aveva introdotto la segregazione nel governo federale, Franklin Roosevelt portò silenziosamente i negri nella coalizione del New Deal. Quando il celebre contratto negro Marian Anderson si vide negare una sala da concerto a Washington, il segretario Ickes organizzò le cose in modo che potesse cantare dai gradini del monumento a Lincoln. Anche il diritto delle confessioni religiose di essere egualmente rappresentate divenne una cosa comunemente accettata, tanto che, come lamentò seccato un sacerdote cattolico, non si vedeva mai su un giornale una fotografia di un prete che non fosse affiancato da un ministro protestante e da un rabbino.

William Edward LEUCHTENBURG, *Roosevelt e il New Deal*, Latenza, Bari 1968

La crisi attuale è caratterizzata da una insolita violenza. Nei tre maggiori Stati industriali, Stati Uniti, Regno Unito e Germania, vi sono dieci milioni di disoccupati. (...) La storia moderna non ricorda una così brusca e rapida discesa dei prezzi avente per punto di partenza un livello pressoché normale, quale quella avvenuta nel 1930. (...)

Procediamo all'analisi della situazione. 1. La disoccupazione e la stasi industriale esistono perché gli industriali non hanno la possibilità di vendere senza perdita la produzione delle loro officine. 2. L'impossibilità di effettuare vendite redditizie dipende dal fatto che il ribasso dei prezzi è stato più rapido dei costi, i quali sono diminuiti di poco. 3. Se è facile che un tale squilibrio si produca per una data impresa o una data materia prima, il fatto rimane che il complesso dei produttori dovrebbe poter recuperare un ammontare equivalente agli sborsi da loro fatti, [...]. 4. In periodo di inflazione l'industriale riscuote più di quanto non abbia sborsato per la produzione: in periodo di crisi i costi superano le somme ricavate dalle vendite; ed è un errore credere che gli industriali possano sempre ridurre i loro costi limitando la produzione o riducendo i salari, perché la riduzione delle somme da loro sborsate riduce a sua volta la capacità d'acquisto del pubblico, e riduce in una misura analoga il loro ricavato dalle vendite. 5. E qui sorge la domanda, come mai può darsi che i costi globali della produzione mondiale non trovino il loro corrispettivo nel ricavato dalle vendite? Come spiegare un tale squilibrio?

John Maynard KEYNES, in "L'information", in F. Catalano, *La grande crisi del 1929*, Dall'Oglio, Milano 1976

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La cementificazione ed il territorio.

Il suolo è uno dei beni preziosi dell'umanità. Consente la vita dei vegetali, degli animali e dell'uomo sulla superficie della Terra. Il suolo è un substrato vivente e dinamico che permette l'esistenza della vita vegetale e animale. E' essenziale alla vita dell'uomo quale mezzo produttore di nutrimento e di materie prime. E' un elemento fondamentale della biosfera e

Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. M. Devilla"

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it - <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: "Costruzioni Ambiente e Territorio"

contribuisce, assieme alla vegetazione ed al clima, a regolare il ciclo idrologico e ad influenzare la qualità delle acque. Il suolo costituisce, di per sé, una entità ben definita. Dato che contiene le tracce dell'evoluzione terrestre e dei suoi esseri viventi e costituisce il supporto dei paesaggi, deve essere preso in considerazione anche per il suo interesse scientifico e culturale.

Consiglio d'Europa, *Carta europea del suolo*, giugno 1972

L'emergenza a seguito della guerra cessa con gli anni 1960, epoca in cui l'Italia, ormai arretrata dal punto di vista legislativo in materia urbanistica, si trova invasa da una forte spinta costruttiva. È lo scotto pagato al boom economico. È l'epoca della cementificazione selvaggia, di una forte spinta costruttiva in assenza di pianificazione, della cosiddetta "rapallizzazione" su scala nazionale; è il momento della riproposizione a livello nazionale dello schema di Rapallo, in cui in poco spazio si edificavano molti edifici (è lo stesso fenomeno, ai giorni nostri, che si sta verificando nei paesi in via di sviluppo, come l'Albania). Questo fenomeno investe soprattutto i piccoli comuni, dal momento che le grandi città (come Genova) si erano dotate di, sia pure rudimentali, piani regolatori, ad esempio regolamenti edilizi (RE) e piani di fabbricazione (PDF), sotto la vigenza delle vecchie leggi. Negli anni del boom economico, a causa dell'immobilismo politico, dovuto anche alla forza delle lobby dei costruttori, nessun parametro regolava la cementificazione.

Mauro VALLEGRA, *Urbanistica ed edilizia*, in Giorgio Bobbio, Marilena Morino, Mauro Vallegra, *Il governo del territorio tra legislazione urbanistica, ambientale e delle opere pubbliche*, Giuffrè, 2010

È intollerabile che il territorio del Sud continui ad essere tra l'incudine ed il martello di un'ormai conosciuto e dilagante dissesto territoriale, che di naturale ha molto poco vista la continua cementificazione del territorio causata da interventi nelle aree a rischio di esondazione o addirittura nei letti delle fiumare e dall'abusivismo edilizio. La ragazza di vent'anni morta alle pendici del Vesuvio, come la giovane barista scomparsa un anno fa sulla costiera amalfitana sempre travolta da una marea di fango, chiedono un'assunzione di responsabilità collettiva.

Quello dell'abusivismo edilizio, che cancella l'equilibrio naturale dei territori, rendendoli più fragili, è particolarmente grave in Campania, che ha il primato dell'illegalità in Italia in questo settore: si calcola che negli ultimi 10 anni siano sorte 60mila case abusive in questa regione, una vera e propria nuova città.

WWF, Campania: i disastri non sono "naturali", www.wwf.it, 21 ottobre 2011

L'agricoltura perde terreno. Mentre la cementificazione avanza a ritmi elevatissimi, facendo prevedere tra vent'anni un consumo di suolo superiore ai 70 ettari al giorno, il settore primario ha dovuto rinunciare solo negli ultimi dieci anni a quasi 2 milioni di ettari, una superficie pari all'intera regione del Veneto. Ma perdere suolo agricolo vuol dire aumentare la nostra dipendenza dall'estero sul fronte alimentare, oltre che mettere a rischio un patrimonio paesaggistico rurale che vale 10 miliardi di euro l'anno. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in occasione della discussione in Cdm della bozza del ddl contro il consumo di suolo agricolo presentato dal ministro alle Politiche agricole Mario Catania. "Una proposta che incontra il nostro appoggio e il nostro sostegno, andando nella direzione da noi auspicata da anni", afferma il presidente della Cia- confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi. Dall'estensione della superficie coltivata -spiega la Cia- dipende direttamente l'autosufficienza alimentare del nostro Paese, che ad arriva a coprire il fabbisogno di cibo di tre cittadini su quattro. E se si va avanti a questo ritmo la sottrazione di terreni agricoli rischia di aumentare considerevolmente la nostra dipendenza dall'estero. Dovendo ricorrere ulteriormente alle importazioni per coprire il deficit produttivo. Da una parte cresce la domanda di cibo e dall'altra diminuiscono le terre coltivate. Una contraddizione che va affrontata -continua la Cia- sia a livello nazionale che a livello globale, dove Fao e Ocse stimano che per sfamare i 9 miliardi di persone che saremo nel 2050 bisognerà aumentare la produzione agricola del 60 per cento in 40 anni.

La cementificazione divorerà più di 70 ettari agricoli al giorno nel 2030, www.adnkronos.it, 24 agosto 2012

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La prima guerra mondiale e, in seguito, la crisi del 1929 produssero profonde modificazioni nella società, influenzando di conseguenza sul rapporto fra Stato e cittadini e fra Stato e mondo economico, sia nei Paesi europei sia negli Stati Uniti

d’America. Analizzate le diverse componenti individuandone cause, effetti e risvolti economici e sociali.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Un analfabeta che muore a 70 anni ha vissuto una sola vita di 70 anni. Io di anni ne ho vissuti cinquemila. Ero presente quando Caino ha ammazzato Abele e quando Giulio Cesare è stato ucciso, e anche alla battaglia delle Termopili e quando Leopardi guardava l’infinito. La lettura ti dà l’immortalità, all’indietro. Scrivere è invece una scommessa nell’immortalità in avanti, ma senza garanzia.” (Umberto Eco)

Discuti l’affermazione indagando i rapporti tra uomo, letteratura e tempo.

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE I PROVA (22 – 04 – 2016)

Classe V B

DISCIPLINE: ITALIANO

Istruzioni

- Durata complessiva della prova: 6 ore .
- Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l'esecuzione della prova.
- Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna dei documenti.
- Non puoi usare testi o appunti.
- Non puoi chiedere spiegazioni all'insegnante.
- Non puoi comunicare con i compagni.
- Non è consentito l'uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.
- È consentito l'uso del dizionario di lingua Italiana

| COGNOME NOME DEL CANDIDATO | TOTALE PUNTEGGIO |
|-----------------------------------|-------------------------|
| |/15 |

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da La coscienza di Zeno, 1923

Edizione: I. Svevo, Romanzi. Parte seconda, Milano 1969, p. 599. 5 10

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, Una vita. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, Senilità. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo La coscienza di Zeno. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella” (r. 1), “autobiografia” (r. 4), “memorie” (r. 9).

2.6 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma

Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. M. Devilla"

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it - <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: "Costruzioni Ambiente e Territorio"

dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Poeti e letterati di fronte alla "grande guerra"

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna."

MANIFESTO DEL FUTURISMO, "Le Figaro", 1909

"Edizione della sera! Della sera! Della sera!

Italia! Germania! Austria!"

E sulla piazza, lugubrement listata di nero,

si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio muso a sangue,

imporporato da un grido ferino:

"Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!

I tuoni degli obici sul marmo di Roma!"

Dal cielo lacerato contro gli aculei delle baionette

gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno staccio

e la pietà, schiacciata dalle suole, strillava:

"Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ..."

Vladimir MAJAKOVSKIJ, 1914

[...] siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita [...].

Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme [...].

Giovanni PAPINI, *Amiamo la guerra*, in "Lacerba", II, 20, 1914

È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura: [...]. Sempre lo stesso ritornello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella: per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia. Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato; sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più duri, tutti. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa. E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità [...]. Che cosa è che cambierà su questa terra stanca, dopo che avrà bevuto il sangue di tanta strage: quando i morti e i feriti, i torturati e gli abbandonati dormiranno insieme sotto le zolle, e l'erba sopra sarà tenera lucida nuova, piena di silenzio e di lusso al sole della primavera che è sempre la stessa? [...].

Renato SERRA, *Esame di coscienza di un letterato*, in "La Voce", 30.4.1915

[...] Accesa è tuttavia l'immensa chiusa fornace, o gente nostra, o fratelli: e che accesa resti vuole il nostro Genio, e che il fuoco anzi e che il fuoco fatichi sinché tutto il metallo si strugga, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione [...].

Gabriele D'ANNUNZIO, *Sagra dei Mille (dal Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)*

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

"Guerra! Quale senso di purificazione, di liberazione, di immane speranza ci pervase allora! [...]. Era la guerra di per se stessa a entusiasmare i poeti, la guerra quale calamità, quale necessità morale. Era l'inaudito, potente e passionale serrarsi della nazione nella volontà di una prova estrema, una volontà, una radicale risolutezza quale la storia dei popoli sino allora forse non aveva conosciuto. [...].

La vittoria della Germania sarà un paradosso, anzi un miracolo, una vittoria dell'anima sulla maggioranza. La fede in essa va contro la ragione. [...]. L'anima tedesca è troppo profonda perché la civilizzazione divenga per essa il concetto più sublime. La corruzione o il disordine dell'imborghesimento le sembrano un ridicolo orrore. [...]. Non è la pace appunto l'elemento della corruzione civile, corruzione che le appare divertente e spregevole al tempo stesso?"

Thomas MANN, Pensieri di guerra, novembre 1914, in "Scritti storici e politici", trad. it.

Milano, 1957

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del ‘900.

Scheda:

- Il *fascismo* italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il *nazismo* tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella *Russia comunista* la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell’Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell’esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell’Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le “foibe” istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d’opinione. “Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l’avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in ‘escluso’. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell’idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un’umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un’ideologia dell’eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri”.

S. COURTOIS, “Perché?”, in Il libro nero del comunismo, Milano, Mondadori, 2000

“Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l’intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all’incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocare la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all’interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro”.

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

“Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare”.

C. ALTAMIRANO, “Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975”, in Tutte le forme di lotta, Milano, 1975, (L’autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

“I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l’esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria”.

T. TODOROV, Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Intelligenza artificiale e intelligenza umana: incolmabilità di un divario.

Secondo Searle, la ragione per cui un computer, quali che siano i futuri sviluppi della tecnologia, non potrà mai pensare in senso proprio, ovvero possedere una mente, risiede nel fatto che un programma è un’entità puramente formale, nulla più di

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

un sofisticato tipo di sintassi. Al contrario, la mente è ogni momento piena di contenuti: qualsiasi cosa faccia, qualsiasi flusso di emozioni o di pensieri la attraversi, si riferisce sempre a qualcosa che sta al di fuori del medesimo flusso.

Gli scambi molteplici di energia e informazioni con l’ambiente, essenziali non solo per sopravvivere, ma anche per programmare con intelligenza la nostra personale sopravvivenza, sono del tutto sconosciuti ad un computer, e non sono in alcun modo simulabili da un programma. Di conseguenza i computer non potranno mai avere una mente.

L. GALLINO, Strani anelli, 1990

Anche se il modello del cervello come computer è corretto, non ne segue affatto che l’ Intelligenza Artificiale avrà successo. Noam Chomsky (*) crede che il modello del cervello come computer sia corretto, ma non si aspetta che l’ I.A. abbia successo. L’uso del linguaggio non è una capacità separabile degli esseri umani; si può simulare il lancio del baseball senza simulare la totalità delle capacità intellettuali umane, ma non è possibile simulare l’uso del linguaggio – nemmeno l’uso del linguaggio in un contesto predeterminato come andare al negozio a comprare il latte – senza simulare la totalità delle capacità intellettuali umane.

(*) linguista, filosofo, teorico della comunicazione statunitense

H. PUTNAM, Rinnovare la filosofia, 1992

Lo spazio che separa il livello alto del cervello – quello appunto dei simboli, dei valori, del ragionamento – da quello basso, dove si trovano soltanto neuroni comunicanti tra loro per mezzo di messaggi elettrochimici, è ancora troppo grande perché si possa pensare di colmarlo procedendo soltanto dal basso: un sogno peraltro antico, già formulato da neurofisiologi come McCulloch e Pitts sin dagli anni quaranta, quando di calcolatori elettronici si cominciava appena a parlare. Sembra proprio che il cervello impari con modalità che mille o centomila microprocessori interconnessi non riusciranno per molto tempo ad imitare. D’altra parte esistono oggi moduli di programma, detti sistemi di produzione adattivi, che riescono a imparare e memorizzare da soli nuove regole, pur essendo scritti in linguaggi di alto livello, vicini ai processi simbolopoietici della mente umana.

H. SIMON, Conferenza su Peano, 1988

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Europa e Stati Uniti d’America: due componenti fondamentali della civiltà occidentale. Illustra gli elementi comuni e gli elementi di diversità fra le due realtà geopolitiche, ricercandone le ragioni nei rispettivi percorsi storici.

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent’anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D’ESAME:

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA – Costruzioni, Ambiente E Territorio

Tema di: Progettazione, Costruzioni E Impianti

M993- ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO
“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”:

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

I^a parte

In un parco “tematico” con un museo didattico e annesso impianto espositivo, l’amministrazione di gestione ha deliberato la realizzazione di un edificio per l’**alloggio custode da eseguire, preferibilmente, secondo i criteri della bioedilizia**, composto da n. 2 stanze, soggiorno con angolo cottura e bagno, garage interrato di dimensioni funzionali con scala interna di collegamento e rampa di accesso esterna di adeguata pendenza.

Il candidato, dopo aver stabilito i dati eventualmente mancanti, (tipo di struttura, copertura etc..) sviluppi almeno i seguenti elaborati, da produrre in scala adeguata.

- *Planimetria generale*
- *La pianta del piano interrato, del piano terra e di copertura;*
- *Una sezione significativa*
- *N° 2 prospetti significativi,*

II^a parte

Il candidato, inoltre, scelga e sviluppi due dei successivi punti:

1. Dimensionare un elemento strutturale a scelta
2. Predisporre il computo metrico estimativo di un elemento di fabbrica (fondazione, strutture in levazione, orizzontamenti, copertura);
3. Il calcolo del costo di costruzione ai fini del rilascio del permesso di costruire (concessione edilizia), posto 100 €/m² il costo base di costruzione
4. Lo schema grafico dell’impianto idrico-sanitario
5. Lo schema grafico dell’impianto di scarico.

Tutti i candidati sono tenuti a svolgere la prima parte, della seconda parte, costituita da cinque quesiti, il candidato potrà scegliere sulla base del numero minimo indicato in calce al testo.

Durata massima della prova: 8 ore.

L’elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l’ausilio di righe e squadre, oppure con l’ausilio del CAD (ove reso disponibile dall’Istituto), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l’uso di manuali tecnici, del manuale del geometra e del prontuario per il calcolo strutturale.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

Griglia di Valutazione della II^a Prova Scritta. “Progettazione, Costruzioni E Impianti”

CANDIDATO _____

Punteggio conseguito _____

/15

| Parametri | | Punti | Valutazione | | | | Punteggio | | |
|-----------------------|--|--|-----------------------|---------------|-------------------------|--------------------|--------------------|--|--|
| Indicatori | Prova comune Max. 10 | 1. Correttezza della Soluzione progettuale adottata e relative motivazioni. | Max. 2 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | Max. 2 | 0 | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2 | | |
| | | 2. Correttezza della rappresentazione grafica nel rispetto sia del linguaggio tecnico specifico, sia nel rispetto delle convenzioni di rappresentazione. | Max. 2.5 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | Max. 2.5 | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2 | 2÷2.5 | | |
| | | 3. Rispetto delle indicazioni progettuali in relazione alla organizzazione architettonica | Max. 2.5 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | Max. 2.5 | | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2 | 2÷2.5 | | | |
| | 4. Elaborati minimi richiesti | Max. 2 | Largamente incompleto | Incompleto | Parzialmente incompleto | Completo | | | |
| | | Max. 2 | 0 | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2 | | | |
| | 5. Originalità della proposta progettuale relativamente all'organizzazione sia distributiva, sia spaziale. | Max. 1 | Scarsa | Modesta | | Presente | | | |
| | | Max. 1 | 0 | 0.5 | | 1 | | | |
| | Argomento 1. Max. 2.5 | 1. Conoscenza e padronanza della normativa e degli argomenti del tema | Max. 1.5 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | Max. 1.5 | 0.2÷0.5 | 0.5÷0.75 | 0.75÷1.2 | 1.2÷1.5 | | |
| | Argomento 1. Max. 2.5 | 2. Competenza e capacità di organizzare ordinatamente e compiutamente il procedimento risolutivo del tema proposto | Max. 1 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | Max. 1 | 0.2 | 0.2÷0.5 | 0.5÷0.75 | 0.75÷1.0 | | |
| | Argomento 2. Max. 2.5 | 1. Conoscenza e padronanza della normativa e degli argomenti del tema | Max. 1.5 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| Max. 1.5 | | | 0.2÷0.5 | 0.5÷0.75 | 0.75÷1.2 | 1.2÷1.5 | | | |
| Argomento 2. Max. 2.5 | 2. Competenza e capacità di organizzare ordinatamente e compiutamente il procedimento risolutivo del tema proposto | Max. 1 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | | |
| | | Max. 1 | 0.2 | 0.2÷0.5 | 0.5÷0.75 | 0.75÷1.0 | | | |

M993 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

I^a parte

Un disegnatore di fumetti desidera realizzare, nel suo parco, per sé e la sua famiglia, una villa con studio annesso e uno spazio espositivo indipendente, dedicato al fumetto, che offra opportunità formative e ricreative per tutte le età.

Le forme architettoniche dovrebbero essere vive, dinamiche e riflettere il viaggio dei visitatori nell’universo della narrazione per immagini e nella creatività. Tale principio ispiratore dovrebbe permeare anche l’intera organizzazione degli spazi esterni (percorsi, sedute, illuminazione etc).

In questa cornice, il candidato ha la facoltà di sviluppare uno dei seguenti temi:

Progetto del “Museo del fumetto”. La costruzione dovrà prevedere i seguenti spazi:

- *zona atrio/ingresso: atrio, biglietteria, bar, servizi igienici per il pubblico;*
- *n. 3 sale espositive;*
- *n. 1 sala lettura;*
- *deposito;*
- *amministrazione: uffici e servizi igienici per il personale;*
- *eventuale spazio espositivo all’aperto.*

Progetto della villa unifamiliare per una famiglia costituita dai genitori e due figli. La costruzione dovrà essere sviluppata su due piani fuori terra con garage interrato.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l’estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l’indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

II^a parte (da non svolgere)

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Nell’ambito degli strumenti urbanistici vigenti, il candidato illustri i contenuti ed i processi di elaborazione di un piano particolareggiato.

2. Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, rappresenti graficamente almeno un particolare costruttivo.
3. Il candidato illustri i documenti occorrenti per la tenuta contabile dei lavori.

Durata massima della prova: 6 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (ove reso disponibile dall'Istituto), ma comunque eseguito in scala.

È consentito l'uso di manuali tecnici, del manuale del geometra e del prontuario per il calcolo strutturale.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

Griglia di Valutazione della 2^a Prova Scritta. “Progettazione, Costruzioni E Impianti”

CANDIDATO _____

Punteggio conseguito _____

/10

| | | <i>Parametri</i> | <i>Punti</i> | <i>Valutazione</i> | | | | <i>Punteggio</i> | |
|-------------------|---|---|-----------------------|--------------------|-------------------------|-------------|--------------------|------------------|--|
| Indicatori | Prova comune Max. 10 Argomento 1. Max. 2.5 | 1. Correttezza della Soluzione progettuale adottata e relative motivazioni. | Max. 2 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | | 0 | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2.0 | | |
| | | 2. Correttezza della rappresentazione grafica nel rispetto sia del linguaggio tecnico specifico, sia nel rispetto delle convenzioni di rappresentazione. | Max. 2 | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | | 0.1÷0.5 | 0.50÷1.0 | 1.0÷1.5 | 1.5÷2.0 | | |
| | | 3. Rispetto delle indicazioni progettuali in relazione alla organizzazione architettonica | Max. 2. | Molto incerta | Incerta | Accettabile | Precisa e puntuale | | |
| | | | | 0.1÷0.5 | 0.50÷1.0 | 1.0÷1.5 | 1.5÷2.0 | | |
| | 4. Elaborati minimi richiesti | Max. 2 | Largamente incompleto | Incompleto | Parzialmente incompleto | Completo | | | |
| | | | 0 | 0.5÷1 | 1÷1.5 | 1.5÷2.0 | | | |
| | 5. Originalità della proposta progettuale relativamente all'organizzazione sia distributiva, sia spaziale. | Max. 1 | Scarsa | Modesta | | Presente | | | |
| | | | 0 | 0.5 | | 1.0 | | | |
| | 6. Stampa digitale nella scala richiesta | Max. 1 | Non Svolta | Non corretta | | Corretta | | | |
| | | | 0 | 0.1÷0.50 | | 0.50÷1.0 | | | |

CORSO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
a.s. 2015-2016

SIMULAZIONE III PROVA
(09 – 03 – 2016)

Classe V B

DISCIPLINE: Inglese, Matematica, Estimo, Storia, Topografia

| COGNOME NOME DEL CANDIDATO | TOTALE PUNTEGGIO |
|--------------------------------------|-------------------------|
| |/15 |

Istruzioni

- Il candidato risponda a TUTTI i quesiti proposti
- Durata complessiva della prova: 1 ora e mezzo.
- Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l'esecuzione della prova.
- Non è consentito uscire dall'aula prima di aver concluso o consegnato la prova.
- Non sono ammesse correzioni.
- Verranno attribuiti i seguenti punteggi: domande a risposta singola, da 0 a 2 punti; domande a risposta multipla, 0,5 per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata o non data. Per la lingua straniera (inglese) verranno assegnati da 0 a 3 punti per risposta.
- Non puoi usare testi o appunti.
- Non puoi chiedere spiegazioni all'insegnante.
- Non puoi comunicare con i compagni.
- Non è consentito l'uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.
- Non è consentito l'uso della calcolatrice.
- E' consentito effettuare dei calcoli su un foglio a parte che ti verrà consegnato dalla Commissione e che riconsegnerai al termine della prova.
- È consentito l'uso del dizionario di lingua inglese.
- La Commissione assegnerà 6 punti per ciascuna delle cinque materie coinvolte. Il punteggio complessivo, 30 punti, sarà diviso per 2.

Simulazione terza prova a.s. 2015-2016
 09 – 03 – 2016

Classe V B, COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO

Griglia di valutazione della III prova scritta

Candidato.....

| Griglia di valutazione quesiti a scelta multipla (TIP. C) 0.5 punti per risposta esatta 0 punti per risposta non esatta o non data. | MATEMATICA | ESTIMO | STORIA | TOPOGRAFIA |
|---|-------------------|---------------|---------------|-------------------|
| Quesito 1 | | | | |
| Quesito 2 | | | | |
| Quesito 3 | | | | |
| Quesito 4 | | | | |
| TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA | /2 | /2 | /2 | /2 |

| Griglia di valutazione quesiti a risposta singola Fino a 2 punti per risposta (TIP. B) | MATEMATICA | ESTIMO | STORIA | TOPOGRAFIA |
|--|-------------------|---------------|---------------|-------------------|
| Quesito 5 | | | | |
| Quesito 6 | | | | |
| TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA | /4 | /4 | /4 | /4 |

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | |
|---|----------------|
| Griglia di valutazione quesiti a risposta singola per la lingua straniera. (TIP. B) Fino a 3 punti per risposta | INGLESE |
| Quesito 1 | |
| Quesito 2 | |
| TOTALE | /6 |

| INDICATORI | LIVELLI DI PRESTAZIONE | PUNTI DISCIPLINE (storia, topografia, matematica, estimo) | PUNTI INGLESE |
|--|-------------------------------|--|----------------------|
| Conoscenza dell’argomento e pertinenza della risposta | • Nulla | 0 | 0 |
| | • Insufficiente | 0,25 | 0,5 |
| | • Sufficiente | 0,5 | 0,75 |
| | • Discreto-buono | 0,75 | 1 |
| | • Ottimo | 1 | 1,5 |
| Correttezza formale | • Nulla | 0 | 0 |
| | • Insufficiente | 0,25 | 0,5 |
| | • Sufficiente | 0,5 | 0,75 |
| | • Discreto-buono | 0,75 | 1 |
| | • Ottimo | 1 | 1,5 |

TOTALE PUNTI PROVA:.....

IN QUINDICESIMI.....

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

CLASSE: 5B

INGLESE

COGNOME..... NOME.....

*1. What is generally meant by modern architecture?
(5 righe)*

.....
.....
.....
.....
.....

2. How does Park Guell recall a sort of mythical garden? (5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

CLASSE: 5B

MATEMATICA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. *Le intersezioni della funzione* $f(x) = \frac{x-2}{2x-2}$ *con gli assi cartesiani sono:*

- $A(1;0); B(0;1)$
- $A(0;-1); B(1;0)$
- $A(1;0); B(0;2)$
- $A(0;1); B(2;0)$

2. *La derivata prima della funzione* $y = \frac{3x^2 + 2}{x^2 + 1}$ *è*

- $y' = \frac{6x}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{2x}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{12x^3 + 10x}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{6x}{2x}$

3. *La funzione* $f(x) = \frac{x^2 - 3x}{x^2 + 2}$ *è positiva per:*

- $0 < x \leq 3$
- $x \leq 0 \cup x \geq 3$
- $x < 0 \cup x > 3$
- $x < 0 \cup 2 < x < 3$

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

4. Il valore del $\lim_{x \rightarrow 3^-} \frac{x+3}{x-3}$ è:

- 6
- 1
- $+\infty$
- $-\infty$

Data la funzione $y = \frac{x^2 - 4}{x^2 - 3x + 2}$

5. Il candidato calcoli il segno:

.....

.....

.....

.....

.....

6. Il candidato calcoli i limiti agli estremi del dominio :

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2014 – 2015

CLASSE: 5B

ESTIMO

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. Il valore di mercato di un bene è:

- La quantità di moneta che, in condizioni ordinarie, potrebbe essere scambiata sul mercato, in una libera contrattazione, con il bene in oggetto.
- La somma delle spese che un imprenditore puro deve sostenere per produrlo ed immetterlo sul mercato.
- Il più probabile prezzo pagabile da un determinato individuo per quel bene economico
- La quantità massima di moneta che verosimilmente si potrà ottenere con la vendita del bene.

2. Il valore di trasformazione di un bene si ottiene:

- Sommando al valore attuale del bene non trasformato il costo della trasformazione.
- Detraendo dal valore di mercato del bene trasformato il costo della trasformazione.
- Sommando i valori di mercato delle parti di cui si compone.
- Per differenza fra due valori di mercato.

3. Le stime cauzionali degli immobili sono in genere richieste:

- Dalle parti in conflitto.
- Dal giudice del tribunale.
- Dagli arbitri.
- Dalle banche.

4. Nel processo civile il consulente del giudice è:

- Il CTP.
- Il CTG.
- Il CTA.
- Il CTU.

5. Nell’ambito della stima dei fabbricati descrivere sinteticamente quelle che sono le caratteristiche intrinseche ed estrinseche di cui bisogna tener conto. (5 righe)

.....

.....

.....

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

.....
.....

6. *Nell’ambito della stima dei fabbricati sotto l’aspetto economico del più probabile valore di costo, elencare e descrivere le voci che compongono il costo totale di un immobile. (5 righe)*

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2014 – 2015

CLASSE: 5B

STORIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. Vincenzo Gentiloni:

- Fondò il primo partito politico dei cattolici italiani.
- Garantì a Giolitti il sostegno elettorale dei socialisti.
- Assicurò a Giolitti il sostegno elettorale dei cattolici.
- Si alleò con i socialisti, contro i liberali di Giolitti.

2. Le cause politiche della Prima Guerra Mondiale:

- Le mire della Francia su Trento e Trieste e quelle dell'Italia su Alsazia e Lorena.
- Le mire dell'Italia su Trento e Trieste e quelle della Francia su Alsazia e Lorena.
- Le mire della Russia sulla Francia e quelle della Germania su Trento.
- Le mire dell'Italia sui Balcani e quelle dell'Austria sulla Francia.

3. Dopo la rivoluzione di febbraio:

- Fu istituito un governo moderato.
- Fu istituito un governo popolare.
- Lo zar fu esiliato.
- Lo zar concesse la Costituzione.

4. Il crollo di Wall Street:

- Fu causato dalla minore produzione nell'industria.
- Comportò un aumento del valore delle azioni.
- Fu causato dalla crisi di sovrapproduzione.
- Fu causa di un colpo di stato che portò al governo Roosevelt.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

5. *Quali provvedimenti adottò Stalin per realizzare il suo progetto di industrializzazione dell’URSS?*
(5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

6. *Quale avvenimento determinò la “secessione dell’Aventino” e che conseguenze ebbe?* (5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

CLASSE: 5B

TOPOGRAFIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. Tra i sottoelencati metodi di misura delle aree, il meno preciso è quello:

- Grafo-numeric.
- Analitico.
- Meccanico.
- Grafico.

2. Nella divisione delle aree, l'incognita da ricercare è:

- Una distanza.
- Una dividente.
- Un'area proporzionale.
- Un lato.

3. Con l'aumentare della velocità di progetto, il raggio minimo di curvatura:

- Aumenta.
- Non varia.
- Dipende dalla pendenza longitudinale.
- Diminuisce.

4. In una curva circolare orizzontale stradale:

- La misura del raggio è sempre minore dello sviluppo della curva.
- La misura del raggio può essere uguale allo sviluppo della curva .
- La misura della corda è sempre minore di quella del raggio.
- Nessuno dei casi precedenti.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

5. Il candidato elenchi i diversi metodi numerici per la misura delle aree, indicando per ognuno di essi gli elementi minimi necessari per la risoluzione (5 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

6. Il candidato descriva cosa si intende per “spianare un terreno”, descrivendo la differenza tra i vari tipi di spianamento orizzontale (5 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

PUNTEGGIO / 6

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
DEVILLA
SASSARI**

**COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
a.s. 2015-2016**

**SIMULAZIONE III PROVA
(19 – 04 – 2016)**

Classe V B

**DISCIPLINE: STORIA, ESTIMO, TOPOGRAFIA, MATEMATICA,
INGLESE**

| COGNOME NOME DEL CANDIDATO | TOTALE PUNTEGGIO |
|--------------------------------------|-------------------------|
| |/15 |

Istruzioni

- Il candidato risponda a **TUTTI** i quesiti proposti
- La prova è costituita da:
 - Per le discipline Storia, Matematica, Estimo e Topografia: 32** quesiti a scelta multipla (tipologia C) per i quali il candidato dovrà scegliere la risposta esatta tra le quattro opzioni date, contrassegnandola con una crocetta.
 - Per Inglese: 2 domande** a risposta breve su comprensione del testo (tip. B).
- **Durata complessiva della prova: 60 minuti e non è consentito consegnare prima dei 60 minuti.**
- **Tutti i cellulari devono essere depositati in cattedra durante l’esecuzione della prova.**
- **Non è consentito uscire dall’aula prima di aver concluso o consegnato la prova.**
- **Ogni quesito a scelta multipla prevede una sola risposta esatta! Scegli la risposta corretta contrassegnandola con una X. Se vuoi correggere, scrivi “NO” accanto alla risposta errata e indica la nuova risposta.**
- **Ad ogni risposta esatta verrà attribuito un punteggio positivo. Ad ogni risposta errata o mancante non verrà attribuito alcun punteggio.**
- **Non puoi usare testi o appunti.**
- **Non puoi chiedere spiegazioni all’insegnante.**
- **Non puoi comunicare con i compagni.**
- **Non è consentito l’uso della cancellina, della penna cancellabile o della matita.**
- **È consentito l’uso della calcolatrice.**
- **E’ consentito effettuare dei calcoli su un foglio a parte che ti verrà consegnato dalla Commissione e che riconsegnerai al termine della prova.**
- **È consentito l’uso del dizionario di lingua Italiana e di lingua inglese.**
- **La Commissione assegnerà 6 punti per ciascuna delle cinque materie coinvolte, per un totale di punti 30, da convertire in quindicesimi.**

GEOMETRI SASSARI – Simulazione terza prova a.s. 2015-2016
 19 – 04 – 2016

Classe V B COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO

Griglia di valutazione della III prova scritta

Candidato.....

| Griglia di valutazione quesiti a scelta multipla (TIP. C) 0.75 punti per risposta esatta 0 punti per risposta non esatta o non data. | MATEMATICA | ESTIMO | STORIA | TOPOGRAFIA |
|--|-------------------|---------------|---------------|-------------------|
| Quesito 1 | | | | |
| Quesito 2 | | | | |
| Quesito 3 | | | | |
| Quesito 4 | | | | |
| Quesito 5 | | | | |
| Quesito 6 | | | | |
| Quesito 7 | | | | |
| Quesito 8 | | | | |
| TOTALE PUNTI PER DISCIPLINA | /6 | /6 | /6 | /6 |

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

| | |
|---|----------------|
| Griglia di valutazione quesiti a risposta singola per la lingua straniera. (TIP. B) Fino a 3 punti per risposta | INGLESE |
| Quesito 1 | |
| Quesito 2 | |
| TOTALE | /6 |

INGLESE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE (COMPRESIONE DEL TESTO)

| INDICATORI | LIVELLI DI PRESTAZIONE |
|---|---|
| Comprensione (testo) | 0 – nullo 0,25- mediocre 0,50 - sufficiente 0,75 - buono |
| Pertinenza della risposta/Capacità di sintesi | 0 – nullo 0,25- mediocre 0,50 - sufficiente 0,75 - buono |
| Correttezza formale | 0 – nullo 0,25- mediocre 0,50 - sufficiente 0,75 - buono |
| Elaborazione personale | 0 – inesistente 0,25- mediocre 0,50 - sufficiente 0,75 - buono |

PUNTEGGIO TOTALIZZATO.....

VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI.....

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

CLASSE: 5B

STORIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. Tra le riforme di Giolitti troviamo:

- Il suffragio universale nel 1912.
- La riforma sull'istruzione che prevedeva l'obbligo scolastico fino alla seconda elementare.
- La legislazione sociale sul lavoro che prevedeva la riduzione dell'orario di lavoro ad otto ore giornaliere.
- La nazionalizzazione delle assicurazioni sulla vita per il pagamento delle pensioni di invalidità e vecchiaia.

2. Negli anni dopo la prima guerra mondiale, la borghesia italiana:

- Spaventata dalle violenze del fascismo, cercò un accordo con i socialisti.
- Spaventata dall'occupazione delle fabbriche, salutò con favore il diffondersi del fascismo.
- Spaventata dall'occupazione delle fabbriche, chiese al governo di intervenire contro ogni forma di violenza, di destra o di sinistra.
- Spaventata dalla crisi economica, organizzò violente manifestazioni contro il governo.

3. La rivoluzione di Stalin prevedeva:

- La collettivizzazione della proprietà contadina.
- La divisione delle terre tra piccoli proprietari al servizio dello Stato.
- L'incremento delle attività sovversive.
- L'incremento dell'industria di beni di consumo.

4. La crisi di Wall Street del 1929::

- Ebbe deboli ripercussioni sulle economie europee.
- Causò conseguenze molto negative sulle economie europee.
- Attirò merci dall'Europa negli Stati Uniti e quindi favorì l'economia europea.
- Non produsse effetti incisivi sulle economie europee.

5. Con la secessione dell'Aventino:

- Il fascismo chiuse la Camera dei deputati e ne creò un'altra, con membri designati dal regime.
- L'opposizione rinunciò a partecipare alle elezioni del 1924.
- Il fascismo si separò ufficialmente dagli altri partiti, cioè li condannò all'illegalità.

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

- I partiti dell’opposizione si ritirarono dal Parlamento.

6. Durante la Conferenza di Monaco:

- Furono accolte tutte le rivendicazioni di Hitler.
- Si concesse alla Germania di occupare solo l’Austria.
- Si impose alla Germania di ritirare il proprio esercito.
- Si concesse alla Germania di riprendersi il corridoio di Danzica per trovare un’intesa ed evitare la guerra.

7. Le leggi di Norimberga imposero agli Ebrei:

- La conversione al cristianesimo.
- L’emigrazione fuori dai confini tedeschi.
- Il giuramento al Terzo Reich.
- La perdita della cittadinanza tedesca.

8. Il Patto Molotov - Von Ribbentropp prevedeva:

- Un accordo tra Hitler e Stalin che sanciva l’intento comune di occupare i Paesi dell’Est posti tra i confini tra i due stati.
- Un trattato di non belligeranza tra Germania e URSS che conteneva un protocollo segreto riguardante la spartizione della Cecoslovacchia.
- Un trattato di non belligeranza tra Germania e URSS che conteneva un protocollo segreto riguardante la spartizione della Polonia.
- Un patto tra Hitler e Stalin riguardante l’attuazione della teoria dello spazio vitale verso est, anticipata nell’opera Mein Kampf.

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 - 2016

ESTIMO

CANDIDATO..... V B

1) *L'indice urbanistico di maggiore importanza per l'utilizzazione economica di un'area edificabile è:*

- L'indice di edificabilità
- L'altezza massima
- La distanza dai fabbricati vicini
- Il rapporto di copertura

2) *La franchigia è quella parte di danno che resta a carico dell'assicurato. Essa è calcolata:*

- In misura variabile in percentuale al danno
- In funzione della categoria di bene assicurato
- In misura fissa in percentuale al valore assicurato
- In misura proporzionale all'età dell'assicurato

3) *La rendita edilizia è:*

- Quanto si ricava dall'affitto di un'area edificabile
- L'incremento annuo di valore di un'area edificabile
- Quanto ricava un costruttore dalla vendita di un fabbricato, al netto del costo di costruzione
- Quanto ricava il proprietario di un fabbricato con la locazione dell'immobile

4) *Non costituisce caratteristica intrinseca di un fabbricato:*

- La qualità delle finiture
- La vicinanza di importanti arterie stradali
- L'altezza di piano
- L'età e lo stato di manutenzione

5) *Il valore di trasformazione di un bene si ottiene:*

- Sommando al valore attuale del bene non trasformato il costo della trasformazione
- Sommando i valori di mercato delle parti di cui si compone
- Detraendo dal valore di mercato del bene trasformato il costo della trasformazione
- Per differenza fra due valori di mercato

6) *La superficie fondiaria è riferita:*

- A tutta l'area di proprietà
- All'area di proprietà meno l'area da destinare a opere di urbanizzazione
- All'area occupata dal fabbricato
- All'area che è destinata a usi agricoli

7) *Il valore complementare si ottiene da:*

- differenza tra un valore di mercato e un valore di costo
- somma di due valori di mercato
- differenza tra due valori di mercato (o di costo)
- somma di due valori di costo

8) *La "scala dei prezzi" è costituita di:*

- A prezzi recenti di beni comparabili con quello oggetto di stima, raggruppati in categorie omogenee
- valori di stima di beni comparabili con quello oggetto di stima, messi in ordine crescente
- costi dei beni necessari per produrre un bene economico ordinati dall'imprenditore in funzione della loro incidenza sul costo totale
- prezzi pagati per l'acquisto dei fattori produttivi, disposti secondo la loro importanza

PUNTEGGIO..... / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s.

TOPOGRAFIA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. In uno spianamento, la quota rossa rappresenta:

- la quota più bassa tra le quote dei vertici del piano quotato
- la quota più alta tra le quote dei vertici del piano quotato
- la differenza tra la quota del terreno e la quota di progetto
- la differenza tra la quota di progetto e la quota del terreno

2. A cosa serve definire la velocità di progetto (o di base) di una strada:

- per stabilire il tipo di veicoli interessati
- per classificare la strada e dimensionare alcuni elementi geometrici
- per stabilire la pendenza delle scarpate
- per stabilire la marca dei pneumatici

3. Cosa viene rappresentato nel profilo longitudinale di una strada:

- i veicoli in movimento
- l'andamento altimetrico della piattaforma
- l'andamento altimetrico del terreno e della piattaforma
- l'andamento altimetrico del terreno e della strada

4. In una curva circolare orizzontale tangente a due rettifili:

- nei punti di tangenza il raggio è perpendicolare ai rettifili
- la lunghezza della corda è sempre uguale al raggio
- la tangente è sempre maggiore dello sviluppo della strada
- l'angolo al vertice è sempre maggiore di 100 gradi centesimali

5. *Le curve di livello di una planimetria:*

- Uniscono i punti aventi la stessa quota assoluta
- Uniscono tutti i punti aventi la stessa equidistanza
- Uniscono tutti i punti con lo stesso dislivello
- Hanno tutte la stessa quota

6. *Tra le seguenti scale, le più corrette, per un profilo longitudinale stradale, sono:*

- Distanze 1:1000 Quote 1:100
- Distanze 1:200 Quote 1:2000
- Distanze 1:100 Quote 1:200
- Distanze 1:2000 Quote 1:200

7. *Divisione aree in un quadrilatero: è necessario il prolungamento dei lati quando sono noti:*

- 2 lati opposti più i due angoli adiacenti
- 3 lati più gli angoli compresi
- 3 lati più i 2 angoli non compresi
- 2 lati più 3 angoli qualsiasi

8. *Il profilo longitudinale stradale, graficamente, rappresenta l'intersezione di:*

- un piano verticale passante per l'asse stradale che taglia il terreno e la strada
- un piano passante per il terreno e perpendicolare al rettilineo stradale
- un piano verticale passante per l'asse che taglia la strada e il terreno
- un piano passante per la verticale all'asse stradale che taglia il terreno

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

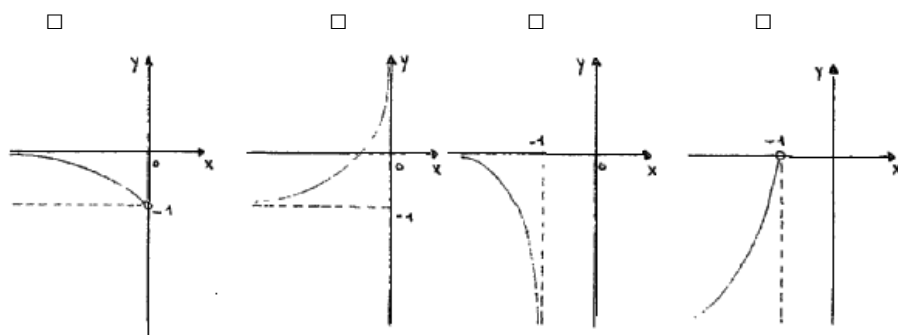
CLASSE: 5B

MATEMATICA

COGNOME..... NOME.....

Scegli il completamento corretto tra quelli proposti:

1. Per quale delle funzioni i cui grafici sono di seguito riportati si verifica $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -1$



2. La funzione $y = \frac{2x-1}{2x+1}$ ha:

- un asintoto orizzontale $y = 1$ e un asintoto verticale $x = \frac{1}{2}$
- un asintoto obliquo $y = x + 1$
- un asintoto orizzontale $y = -1$ e un asintoto verticale $x = -\frac{1}{2}$
- un asintoto orizzontale $y = 1$ e un asintoto verticale $x = -\frac{1}{2}$

3. Applicando la regola di De l'Hopital otteniamo che $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x^2 - 3x + 2}{x^2 - 4}$:

- $-\infty$

- $\frac{1}{4}$
- $\frac{0}{0}$
- $+\infty$

4. Date due funzioni reali di variabile reale $f(x)$ e $g(x)$ la derivata prima del loro prodotto $[f(x) \cdot g(x)]$ è:

- $f'(x) \cdot g'(x)$
- $f'(x) + g'(x)$
- $f'(x) \cdot g(x) + f(x) \cdot g'(x)$
- $f'(x) - g'(x)$

5. La derivata prima della funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x^2 - 1}$ è:

- $y' = \frac{4x}{(x^2 - 1)^2}$
- $y' = \frac{-4x}{(x^2 - 1)^2}$
- $y' = \frac{4x}{(x^2 + 1)^2}$
- $y' = \frac{-4x}{(x^2 + 1)^2}$

6. Il valore del $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{x^4 - 4x^2 - 1}{x^3 + 2x^2 - 3}$ è:

- $+\infty$
- 1

Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. M. Devilla”

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Indirizzo: “Costruzioni Ambiente e Territorio”

$\frac{1}{3}$

\mathbf{O}

7. Il valore del seguente limite $\lim_{x \rightarrow +\infty} (-x^2 + 3x - 3)$ è:

$+\infty$

-3

$+3$

$-\infty$

8. Il valore del seguente limite $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{4x^2 - 5x}{2x^2 + 1}$ è:

$+\infty$

-1

0

$-\infty$

PUNTEGGIO / 6

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA: a.s. 2015 – 2016

CLASSE: 5B

INGLESE

COGNOME..... NOME.....

Frank Lloyd Wright and the Guggenheim Museum

Wright designed an enormous number of significant projects including the Solomon R.Guggenheim Museum in New York. He was commissioned by the art collector Solomon Guggenheim to design a building to display his collected works , his sculptures, paintings and pictures. The Museum houses other private collections of Impressionist, Post-impressionist and Contemporary art. The building occupied him for 16 years (1943-1959) and is probably his most recognized masterpiece.

In order to give a completely original form for the building, Wright invented a radical new shape for it. The seven - storey building that he developed has a spiral form around an open well, with a huge skylight as a roof. Wright's purpose was to develop a new kind of museum in which each work of art did not merely form the part of the wall but stood out on a slightly curving surface. The unique feature of this design is that while looking at any one painting, all other paintings are always visible , since the whole exhibition can be seen at any point on the ramp.He gave special importance to lighting: by using both daylight and artificial light, a three dimensional effect was created.

Read the text and answer the questions:

1. What was the Guggenheim Museum built for?

.....
.....
.....
.....
.....

2. What did Wright aim at creating with this original work of architecture?

.....
.....
.....
.....
.....

PUNTEGGIO...../ 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A: Analisi del testo

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

- La comprensione complessiva del testo risulta:

| | |
|---|-----|
| sicura, approfondita | 4 |
| corretta ma non articolata | 3,5 |
| essenziale e schematica | 3 |
| non del tutto precisa e/o coerente, con alcune lacune | 2 |
| incoerente e/o imprecisa e/o incompleta | 1 |
| gravemente incompleta | 0 |

- L'analisi (comprensione, pertinenza e coerenza delle risposte) risulta:

| | |
|---|-----|
| corretta e articolata | 5 |
| corretta ma con qualche inesattezza | 4,5 |
| adeguata, anche se qualche risposta risulta non pertinente o incompleta | 3 |
| non del tutto corretta e/o superficiale | 2 |
| frammentaria e/o scorretta | 1 |

- Gli approfondimenti (capacità di collegamento e di contestualizzazione, riflessioni personali) risultano:

| | |
|------------------------------------|-----|
| articolati, ricchi e originali | 3 |
| adeguati ma non sempre argomentati | 2,5 |
| essenziali, ma corretti | 2 |
| frammentari e/o limitati | 1 |
| assenti e/o scorretti e/o inesatti | 0 |

- L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

| | |
|---------------------------------------|-----|
| corretta, articolata e appropriata | 3 |
| Corretta, semplice e lineare | 2,5 |
| adeguata, anche se con qualche errore | 2 |
| scarsamente adeguata/ con errori | 1 |
| gravemente scorretta | 0 |

PUNTEGGIO: _____ / 15

Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. M. Devilla"

via Donizetti 1, via Montegrappa 2, 07100 Sassari

Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680,

Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – http://www.itgdevilla.gov.it

Indirizzo: "Costruzioni Ambiente e Territorio"

TIPOLOGIA B: Saggio breve /Articolo di giornale

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

- **L'elaborato risponde alle consegne:**

| | |
|--|------------|
| in modo completo e esaustivo | 1.5 |
| in modo non del tutto completo e/o limitato | 1 |
| in modo non pertinente | 0 |

- **Le argomentazioni risultano:**

| | |
|---|------------|
| ampie, evidenti, originali e ben documentate | 4 |
| articolate e corrette | 3 |
| corrette ma non sempre documentate | 2 |
| non pienamente individuabili | 1.5 |
| scarse e superficiali | 1 |
| assenti | 0 |

- **La struttura del testo risulta:**

| | |
|--|------------|
| coerente, coesa e articolata | 3 |
| ordinata, schematica | 2 |
| in qualche punto poco ordinata e chiara | 1,5 |
| frammentaria e disordinata | 1 |
| molto disordinata e incoerente | 0,5 |

- **L'utilizzo dei documenti risulta:**

| | |
|--|------------|
| sicuro, pertinente e approfondito | 2 |
| Appropriato ma schematico | 1.5 |
| Essenziale | 1 |
| inadeguato | 0.5 |
| assente | 0 |

- 5. **L'esposizione (ortografia, morfologia, sintassi) risulta:**

| | |
|--|------------|
| corretta, articolata e appropriata | 3 |
| Corretta, semplice e lineare | 2.5 |
| adeguata, anche se con qualche errore | 2 |
| scarsamente adeguata/ con errori | 1 |
| gravemente scorretta | 0 |

- **Il lessico risulta:**

| | |
|--------------------------------|------------|
| appropriato ed efficace | 1.5 |
| essenziale | 1 |
| povero | 0.5 |

PUNTEGGIO: _____ /15

TIPOLOGIA C: Tema storico

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

- La comprensione, l’aderenza alla traccia e il rispetto delle consegne sono:

| | |
|--|-----|
| complete ed esaustive | 3 |
| complete ma non sempre approfondita | 2,5 |
| Essenziali e/o parziali | 2 |
| frammentarie, superficiali, incomplete | 1 |
| non rispondenti | 0 |

- Capacità logico-critica:

| | |
|-------------------------------------|-----|
| ricca, articolata e ben organizzata | 3 |
| esauriente | 2,5 |
| corretta ma non approfondita | 2 |
| superficiale e/o limitata | 1 |
| scarsa | 0 |

- Le conoscenze storiche risultano:

| | |
|---------------------------------|-----|
| approfondite e articolate | 4 |
| adeguate e corrette | 3 |
| adeguate, ma non sempre precise | 2,5 |
| imprecise | 1,5 |
| frammentarie | 1 |
| assenti | 0 |

4. L’esposizione (ortografia, morfologia, sintassi e lessico) risulta:

| | |
|---------------------------------------|-----|
| corretta, articolata e appropriata | 3 |
| corretta, semplice e lineare | 2,5 |
| adeguata, anche se con qualche errore | 2 |
| scarsamente adeguata/ con errori | 1 |
| gravemente scorretta | 0 |

5. Il lessico risulta:

| | |
|-------------------------|-----|
| appropriato ed efficace | 2 |
| essenziale | 1,5 |
| povero | 0,5 |

PUNTEGGIO: _____ /15

TIPOLOGIA D: Tema di ordine generale

ALUNNO/A _____ **CLASSE** _____

- **L’elaborato risponde alla traccia:**

| | |
|--|----------|
| in modo completo ed esaustivo | 3 |
| in modo non del tutto completo e/o limitato | 2 |
| con scarsa pertinenza | 1 |

- **Le richieste sono sviluppate con argomentazioni:**

| | |
|---|------------|
| ampie, evidenti, originali e ben documentate | 5 |
| articolate e corrette | 4 |
| corrette ma non sempre documentate | 3,5 |
| non pienamente individuabili | 2 |
| scarse e superficiali | 1 |
| assenti | 0 |

- **Apporto personale**

| | |
|-------------------------------|------------|
| valido e significativo | 2 |
| significativo | 1,5 |
| poco significativo | 1 |
| non presente | 0,5 |

- **La struttura del testo risulta:**

| | |
|---|------------|
| coerente e coesa | 2 |
| ordinata, ma non pienamente coerente | 1,5 |
| frammentaria | 1 |

- **4. L’esposizione (ortografia, morfologia, sintassi, lessico) risulta:**

| | |
|--|------------|
| corretta, articolata e appropriata | 3 |
| corretta, semplice e lineare | 2,5 |
| adeguata, anche se con qualche errore | 2 |
| scarsamente adeguata/ con errori | 1 |
| gravemente scorretta | 0 |

PUNTEGGIO: _____ /15

TABELLA DI CONVERSIONE

| LIVELLI | VOTO DECIMALE | PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI |
|-------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| NEGATIVO | VOTO 2-3 | 1-4 |
| SCARSO (GRAV. INSUFF.) | VOTO 4 | 5-7 |
| INSUFFICIENTE | VOTO 5 | 8-9 |
| SUFFICIENTE | VOTO 6 | 10 |
| DISCRETO | VOTO 7-8 | 11-13 |
| BUONO | VOTO 9 | 14 |
| OTTIMO | VOTO 10 | 15 |